IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 261 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 25 SETTEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Il fatto saliente nella politica interna della Germania nella scorsa settimana fu il Congresso annuale del partito socialista — tenuto a Magdeburgo — fatto saliente perchè nella vita politica ed economica dell'Alemagna il partito socialista rappresenta un coefficiente tutt'altro che trascurabile.

Ogni anno da quasi un decennio questi congressi si risolvono in un aspro dissidio tra l'ala intransigente, composta prevalentemente di prussiani e sassoni e l'ala riformista, o, come si dice in Germania, revisionista, che comprende la grande maggioranza dei socialisti meridionali. Da anni i riformisti tendono a diventare un partito positivo di lavoro parlamentare, almeno nelle Diete dei singoli Stati, e da anni gli intransigenti tentano di sbarrare loro la strada.

Così si votarono ordini del giorno contro ogni partecipazione ai lavori delle maggioranze borghesi nel congresso di Dresda 1903 e di Lubecca del 1908. E quando i deputati alla Dieta bavarese mostrarono la tendenza di approvare il bilancio, il Congresso di Norimberga del 1908 ha rinnovato la proibizione. Ciò non impedì che l'intera frazione socialista della Dieta di Baden votasse quest'anno il bilancio con il consenso dei compagni del Würtemberg e della Baviera.

La cosa ha dovuto pertanto ritornare al Congresso di Magdeburgo, ove malgrado i consigli conciliativi del vecchio Bebel, fu votato un ordine del giorno di reciso biasimo ai badesi, con la minaccia, che la stessa direzione del partito non aveva accettato, della immediata espulsione di coloro che avessero contravvenuto alla deliberazione del Congresso.

È oggetto di interesse l'atteggiamento che prenderanno da oggi in poi i riformisti meridionali: si crede tuttavia che sarà evitata una palese scissione che comprometterebbe l'esito delle elezioni generali del 1911.

— L'Imperatore ha chiamato al Sottosegretariato alle colonie il Sindaco di Metz, Boehmer, amministratore capacissimo, che da tempo aveva attirato l'attenzione del Sovrano.

***

La visita di Vienna, per quanto avesse carattere privato e l'unico fine di presentare all'augusto alleato ottantenne gli omaggi dell'Imperatore Guglielmo, ha ricevuto notevole importanza dalle entusiastiche accoglienze della popolazione viennese e dalla deliberazione, senza precedenti, del Municipio di dare ad una delle più belle parti della storica *Ringstrasse* il nome dell'Imperatore Guglielmo.

Il discorso di ringraziamento del Sovrano tedesco ha suscitato viva commozione con il ricordo dell'incondizionato aiuto dato dalla Germania nella questione bosniaca all'Austria ed al suo paterno e venerato amico. Tutta la stampa austriaca riconosce, che questa visita ha straordinariamente consacrato l'incrollabile amicizia tra i due imperi.

— Anche la politica interna austriaca attraversa un momento fortunato. Le trattative tra tedeschi e czechi in Boemia, contrariamente al pessimismo prevalente hanno condotto ad un primo soddisfacente risultato: le due nazionalità si sono messe d'accordo sull'ordine del giorno della Dieta, che potrà così riaprirsi dopo due anni di forzata chiusura in seguito all'ostruzionismo tedesco. Questo risultato dovuto alla condiscendenza degli czechi, se non è ancora garanzia di pace ferma, è un primo passo pieno di speranze.

— Le Delegazioni austro-ungariche, davanti alle quali il conte Aehrenthal esporrà lo stato della politica estera, sono convocate per il 12 ottobre.

In Ungheria si discute vivacemente sul naufragio del progetto di contrarre in Francia il prestito di 150 milioni deliberato dalla Camera. Al rifiuto dell'alta Banca francese si dà in Ungheria un significato politico e si ricorda che la Francia si era mostrata molto tenera col Gabinetto Wekerle-Kossuth, che accennava a fare una politica ungherese indipendente dall'Austria, mentre attualmente la piega presa dagli avvenimenti accenna a battere una via opposta.

***

Il Presidente Fallières dopo avere assistito a Beauvais e Grandvilliers alle grandi manovre dell'esercito ha visitato la città di Bordeaux tornando indi a Rambouillet, da dove la presidenza in questi giorni si trasferisce a Parigi.

Il Governo ha deliberato un'azione energica contro la propaganda antimilitarista degli *herveisti*, propaganda che ogni anno si intensifica nell'epoca della chiamata delle reclute alle armi e che si vuole causa principale del numero sempre crescente dei renitenti alla leva.

La Giunta del bilancio ha ripreso le sue sedute per esaminare le proposte di Cochéry circa le nuove tasse.

***

La Turchia ha traversato una settimana movimentata per l'andamento delle trattative relative al prestito che ebbe la sua ripercussione nel Governo. Persistendo la Porta a dichiarare inaccettabili le condizioni poste dal Governo francese per la quotizzazione del prestito alla Borsa di Parigi, Hakki Pascià ha sospeso le trattative a Parigi ed ha cercato accordi a Londra con un gruppo di banchieri inglesi che fanno capo a Sir Ernesto Cessel. A Londra le disposizioni erano tanto buone da fare credere, che tutto fosse concluso, ma il vivissimo malcontento della Francia ha indotto il Governo inglese ad intervenire presso Sir E. Cassel e dimostrandogli la difficoltà di collocare il prestito, restando chiuse la borsa di Parigi lo ha indotto a soprassedere. Così le trattative continuano ancora a Parigi. A Costantinopoli il mezzo insuccesso ha vivamente irritato contro la Francia, ma ha pure scosso la posizione di Hakki Pascià e di Djavid bey.

A rendere viepiù nervosa l'opinione pubblica è venuta un'informazione del *Matin*, che affermava conclusa una convenzione militare turco-rumena per consiglio ed opera dell'Austria. La notizia, sebbene autorevolmente smentita, ha causato nondimeno vivaci polemiche giornalistiche.

I rapporti franco-turchi sono un po' tesi anche per alcuni incidenti sulla frontiera tunisina, protagonista un certo Kitani, del quale non si riesce a stabilire se sia suddito turco o cittadino francese.

— Anche il conflitto tra la Porta ed il Patriarcato ecumenico è altra causa di preoccupazioni. Il Patriarca Gioacchino III ha rinunciato all'assemblea greca per evitare l'arresto in massa dei delegati, ma si è dimesso in segno di protesta, fornendo così novella esca all'irritazione greca.

***

Ad Atene l'assemblea revisionista ha risolto le due più gravi pregiudiziali nel senso desiderato dal governo. Esso ha superato con 148 voti contro 121 la proposta di dichiararsi assemblea costituente ed ha deliberato, che tutti i deputati debbono prestare giuramento al Re ed alla Costituzione attuale, evitando un conflitto, che la fermezza di Re Giorgio contro l'idea della Costituente faceva prevedere.

Venizelos ha molto contribuito alla soluzione dimostrando buone qualità di uomo di Stato.

***

La Russia si trova al principio di importanti movimenti nel Governo e nella diplomazia dopo la morte del compianto Nelidow che apre la successione all'ambasciata di Parigi. Si ripete che Iswolski sia deciso ad abbandonare il Ministero ed ad assumere un' ambasciata.

***

Il Governo spagnuolo ha stabilito in un miliardo la cifra indispensabile per rimettere in carreggiata il paese, che tante cose ha dovuto trascurare da anni: 750 milioni sono destinati alla riorganizzazione dell'esercito, il resto è per gli altri dicasteri.

La prima domenica di ottobre i cattolici preparano grandi manifestazioni contro la politica anticlericale di Canalejas che meno che in Biscaglia sono state permesse.

***

In Portogallo si è inaugurata la sessione parlamentare con auspici poco lieti per il Gabinetto Texeira-Souza. Al Senato il Governo ha potuto assicurarsi la maggioranza col chiedere ed ottenere la nomina di 16 senatori nuovi: alla Camera l'opposizione si è astenuta dal presenziare la seduta d'inaugurazione e si dubita assai, che permetta al Gabinetto ed alla sua debole maggioranza di procedere oltre.

***

Anche in Olanda è stata inaugurata la Sessione parlamentare con un discorso della Corona accolto con viva simpatia.

— Uguale dimostrazione ha avuto la visita dei Sovrani del Belgio in Olanda, che suggella la rinnovata amicizia tra i due paesi.

***

Elezioni e rinnovazione parziale delle Camere si sono avute in Svezia e Danimarca senza notevole cambiamento politico.

— Crisi ministeriali ebbero luogo in Bulgaria e Montenegro, terminate però ambedue con la ricostruzione dei Gabinetti Malinoff e Tomanovich.

***

Anche nell'Africa del Sud ebbero luogo elezioni, nelle quali il partito boero nazionalista conservò bensì la maggioranza, ma subì una sconfitta anche nella persona del Primo Ministro Botha battuto a Pretoria da un imperialista del partito Jameson, onde si annunciano come non improbabili le dimissioni del Gabinetto Botha.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Vienna**, 24. La *Pol. Corr.* pubblica questa sera il seguente comunicato:

« Nella stampa estera si notano ancora sforzi per continuare a tramare intorno alle voci della conclusione di una convenzione militare turco-rumena.

« Sembra però che tali sforzi non saranno per essere coronati dal successo desiderato, di aumentare l'attendibilità di tali voci, poichè i commenti fatti ad essa da coloro stessi che le hanno diffuse lasciano troppo chiaramente trasparire la tendenza di ostacolare da un lato la realizzazione del progetto di prestito turco e di prorogare dall'altro la sfiducia ed il malumore nell'opinione pubblica italiana con argomentazioni contorte circa gli indiretti possibili effetti dell'eventuale accordo.

« E' soddisfacente tuttavia constatare come la maggior parte della stampa italiana serbi un contegno assai tiepido di fronte alle voci diffuse intorno alla convenzione, nonchè di fronte alle suggestioni che si è tentato di far emergere dagli strani commenti ad essa, e come tale contegno non lasci adito ad influenzare sfavorevolmente i sentimenti molto amichevoli che esistono in Italia verso l'Austria-Ungheria.

« Dopo la smentita, redatta nella forma più recisa, pubblicata dall'*Indipendance Roumaine*, circa la convenzione turco-rumena, non esiste più alcun motivo nei circoli politici seri di occuparsi ulteriormente di tale questione ».

(Perfettamente. Del resto la stampa italiana non ha alcun interesse — non diremo ad ostacolare, il che farebbe ridere — a commentare poco favorevolmente il prestito turco, dal momento che chi assume il prestito (sia il gruppo francese da solo od associato ad altri) non può a meno di esigere la garanzia che il prestito sia destinato a scopi, che escludano il movente di perturbare la pace. *N. d. D.*).

(S) **Londra**, 24 — Lo *Standard* ha da Pietroburgo che Iswolski succederà molto probabilmente a Nelidoff come ambasciatore a Parigi.

(S) **Madrid**, 24 — La *Gaceta* pubblica un decreto che ristabilisce le garanzie costituzionali nella Provincia di Bilbao.

(S) **Budapest**, 24 — Re Ferdinando di Bulgaria è arrivato a Poprad.

(S) **Bruxelles**, 24. — Il nuovo Ministro d'Italia conte Bottaro-Costa ha assunto la direzione della Legazione ed è stato ricevuto dal Ministro degli esteri

Nel Sud-Africa inglese

Londra 24 — Il corrispondente inglese del *Times* da Pretoria discute le voci di una crisi ministeriale che produrrebbe il ritiro del generale Botha.

Un'acuta gelosia esiste nelle file ministeriali del Transvaal e del Capo e la disfatta dei signori Hull e Moor, entrambi appartenenti al seguito personale del gen. Botha, ha indebolito la posizione del primo Ministro.

Il corrispondente pensa che, tuttavia, il gen. Botha rimarrà alla direzione degli affari.

La questione finlandese.

(S) **Helsingfors**. 24. — La Dieta finlandese presenterà all' Imperatore un dichiarazione nella quale dice che non può discutere le questioni che le sono sottoposte.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 24, ore 20. — Il Governo bulgaro ha domandato il gradimento del Governo imperiale per la nomina del sig. Guechoff a Ministro plenipotenziario a' Berlino, in sostituzione dell' attuale Ministro, sig. Nikiforoff, il quale sarà collocato a riposo.

La proposta è stata dal Governo imperiale accolta favorevolmente.

La questione del prestito turco

(S) **Londra**, 24. — Il corrispondente della *Morning Post* da Costantinopoli dice che le condizioni fissate dal gruppo Cassel sono state telegrafate a Costantinopoli e accettate dal Consiglio dei Ministri.

I rappresentanti di Cassel dovevano oggi recarsi a Londra, ma i negoziati sono stati interrotti dopo ricevuta la notizia che il Governo inglese avrebbe fissato alcune condizioni se il prestito fosse stato emesso a Londra.

(S) **Londra**, 24. — Il *Daily Chronicle* pubblica un'intervista con uno dei maggiori banchieri di Londra, il quale dice di ritenere che il prestito turco andrebbe incontro ad un insuccesso, se emesso a Londra. Il Governo in massima si opporrebbe ad esso, e, considerati i cordiali rapporti esistenti tra la Francia e l'Inghilterra, l'operazione troverebbe poco appoggio tra i capitalisti inglesi.

Le case finanziarie e le banche si terrebbero in disparte ed il pubblico per patriottismo non parteciperebbe al prestito.

(S) **Londra**. 24. — Un comunicato del « Foreign Office » dice che se Cassel e la Banca nazionale di Turchia si occupano di negoziati a Parigi per il prestito ottomano, lo fanno con piena conoscenza e col consenso del « Foreign Office. »

La tassa sugli spiriti

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Vittorio Emanuele III - per grazia di Dio e volontà della Nazione - Re d'Italia.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze ed, in seguito a deliberazione del Consiglio dei Ministri, abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1 — La tassa interna di fabbricazione degli spiriti è stabilita nella misura di L. 270 per ogni ettolitro di alcool anidro alla temperatura di gradi 16,56 del termometro centesimale.

Art. 2 — Gli abbuoni per perdite di fabbricazione stabiliti dal testo unico di leggi del 16 settembre 1909 sono consolidati nella loro somma effettiva risultante dalle disposizioni di esso testo.

Per le esportazioni sono mantenuti inalterati i benefici effettivi risultanti dall'applicazione delle vigenti disposizioni.

Art. 3 — Sullo spirito che nel giorno dell'attuazione del presente decreto esisterà nei magazzini vincolati alla Finanza, l'ammontare della tassa di fabbricazione di cui sia rispettivamente gravato sarà aumentato di L. 70 per ogni ettolitro anidro.

Art. 4 — Il presente decreto entrerà in vigore nel giorno successivo a quello in cui sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge insieme alla proposta per regolare completamente il regime fiscale degli spiriti.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 21 settembre 1910.

Firmato: VITTORIO EMANUELE.

Controfirmati: *Luzzatti, Facta, Raineri, Tedesco, Fani.*

Il Decreto è preceduto dalla seguente Relazione:

Sire! Il bisogno di rafforzare il bilancio dello Stato per fronteggiare spese indeclinabili, fatte anche più urgenti da nuove sciagure, obbliga il Governo a chiedere maggiore entrata all'imposta degli spiriti, che per consenso universale, espresso anche di recente nei due rami del Parlamento, è riconosciuta la più idonea e la meno grave.

Aggiungasi che il lieve rincarimento della vendita al minuto dell'alcool corrisponde anche agli intenti di igiene e di temperanza, oggidì curati in tutti i paesi civili.

A tale uopo l'aumento di 70 lire per ogni ettolitro anidro è anche più moderato di quello che uomini competenti avevano messo innanzi, dimostrando che senza pericolo si poteva elevare l'aliquota complessiva a 300 lire.

Il nostro provvedimento per essere fruttifero all'Erario deve avere un immediato effetto, come avvenne in eguali contingenze. Discorrendone senza metterlo subito in vigore, si provocherebbero tanti precoci affrancamenti negli alcool da perdere l'effetto della maggiore tassa per un anno, senza beneficio dei consumatori, con detrimento della Finanza e a profitto esclusivo dei fabbricanti. A impedire questo danno tende il decreto, al quale non potrà mancare l'approvazione del Parlamento.

La preservazione dell'interesse finanziario renderà più tranquillo l'esame dei provvedimenti economici che il Governo intende presentare alle Camere insieme alla convalidazione di questo decreto. Essi mireranno segnatamente a diminuire gli abbuoni, compensandoli coll'aumento del dazio di confine, a facilitare con particolari misure la esportazione dell' alcool a beneficio, negli anni di abbondanza, della enologia nazionale, che finora, colla bontà della sua causa, ha servito piuttosto a vantaggio degli intermediari, ad agevolare sempre più l'uso industriale dell'alcool nelle sue molteplici applicazioni.

Per tutte queste ragioni fu unanime il Consiglio dei Ministri a proporre alla sanzione reale il presente decreto.

Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze *Facta*.

Le grandi manovre sono utili?

Questa domanda, che molti si sono posti in Italia, dove da anni si dibatte la questione se le grandi manovre debbano o non debbano essere soppresse, è stata posta testè anche nella Germania, il paese classico delle grandi manovre, e fornisce argomento di un notevolissimo articolo della *Post* di Berlino, che potrà essere letto con interesse e profitto, e meditato da coloro che non credono alle utilità delle grandi manovre.

La tesi contraria alle grandi manovre non è nuova in Italia e il compianto Edoardo Arbib ne è stato per lungo tempo l' apostolo più convinto: ma la sua vigorosa ed attiva propaganda non ha avuto successo e le grandi manovre anche in Italia hanno continuato a farsi ed hanno acquistato sempre maggiore importanza e per il numero delle truppe, che vi prendono parte e per la varietà dei problemi che per esse devonsi studiare e risolvere.

Negli eserciti esteri, è inutile dirlo, le grandi manovre costituiscono il quadro ultimo, che riassume tutta l'istruzione annuale delle truppe e dei quadri e ricevono, ogni anno che passa, sempre maggiore sviluppo.

L'esercito inglese, altresì, che era la sola eccezione rimasta, le ha introdotte e la recente riunione di truppe regolari e di milizie a scopo di grandi esercitazioni d'istruzione ne fa la prova.

Non le ha fatte, invece, l'esercito italiano, che si è limitato alle manovre così dette di campagna con relativo campo di brigata e di divisione; ma, se le grandi manovre di terra mancarono quest'anno - forse per dare maggiore importanza e significato a quelle navali, che si svolsero con la partecipazione dell' esercito, che doveva operare od opporsi a sbarchi - non ne consegue che la tradizione sia stata abbandonata e che non si debba ritornare all'antico, con quelle correzioni, che i progressi delle armi e dell'arte militare consigliano.

Ciò premesso, ecco quello che delle grandi manovre si pensa e si scrive in Germania:

« Accade spesso — scrive la *Post* — di sentire dire che l'utilità delle grandi manovre non è in giusto rapporto con la grossa spesa, che esse importano. Si dice ancora che queste grandi esercitazioni non hanno valore per l'addestramento individuale e che all'istruzione degli alti comandi si potrebbe provvedere con minore spesa per mezzo dei viaggi di Stato Maggiore e del giuoco di guerra.

Sono opinioni sbagliate.

Le grandi manovre sono certamente costose, tuttavia non possono essere ridotte e tanto meno abolite, perchè sono di capitale importanza per la preparazione dell'esercito.

L'istruzione della truppa e dei capi deve essere quale esige la natura della guerra; e ciò è solo possibile quando si ponga a base delle esercitazioni una situazione, che risponda al caso vero.

Questa esigenza non potrà mai essere completamente soddisfatta, ma si deve tentare di approssimarvisi, per quel tanto che lo stato di pace può consentire.

La guerra dell'avvenire sarà combattuta da eserciti di milioni di uomini raggruppati in armate e l'unità di condotta delle truppe sarà la *armata* ed i comandanti superiori non hanno che rare occasioni per comandare un tale insieme di truppe, che nella guerra vera sarà ai loro ordini.

La migliore scuola per questi comandanti è la pratica; con l'ingegno naturale, sia pur grande, non si riesce senza l' esercizio e questo esercizio si acquista appunto nelle grandi manovre.

Nè bastano manovre di divisioni contrapposte, perchè i comandanti di divisione devono anche imparare a condurre le proprie truppe nel « grande inquadramento », dove essi dipendono da altri comandi più elevati e dove devono saper coordinare l'azione della loro unità con quella delle loro unità attigue.

E per questa stessa ragione sono necessarie per l'istruzione dei comandanti di Corpo d'armata le esercitazioni di armata.

Notte e giorno arrivano ordini ed avvisi; notte e giorno devono essere diramati ordini e spediti avvisi, perchè, indipendentemente dallo schieramento ed impiego tattico delle truppe, il comandante deve assicurare il loro regolare vettovagliamento, il rifornimento delle munizioni, regolandone tempo e spazio in modo che l'arrivo delle relative colonne avvenga all'ora opportuna.

Ma il comandante superiore non può attendere a queste disposizioni di dettaglio: vi attende il suo Stato Maggiore, che deve a tal fine essere in tempo di pace convenientemente addestrato.

Solo nelle grandi manovre è possibile avere la formazione di guerra e da ciò ne deriva l' alto valore loro.

Si aggiunga ancora che certi servizi tecnici non possono essere sviluppati che nelle esercitazioni su vasta scala.

Telegrafi, telefoni, automobili, dirigibili devono essere praticamente esperimentati affinchè l'amministrazione militare abbia mezzo di constatare e di migliorare, di assicurarsi, insomma, del perfetto perfezionamento di tutti questi organi che devono entrare in azione nel caso vero. »

Fin qui la *Post*.

Le grandi manovre, lungi dall'essere abolite, tendono a prendere sempre maggiore svolgimento e noi consideriamo che, a non troppo lungo intervallo, assisteremo anche alle manovre di due armate contrapposte, cosa non avvenuta fino ad oggi, giacchè, se bene ricordiamo, la storia delle grandi manovre italiane registra appena un'unica esercitazione d'armata contro *nemico segnato*.

NEI BALCANI.

(S) **Salonicco**, 24. — Il Consiglio di guerra, riunito a Salonicco, ha condannato per partecipazione alle mene rivoluzionarie Alexandros, archimandrita di Gewgeli a otto anni di lavori forzati, l'abate del convento di Orachan a quattro anni e il direttore della scuola greca di Docran a 7 anni della stessa pena.

Presso Kassaba è avvenuto un combattimento che ha durato tre ore fra le truppe e bande sconosciute.

Tre affigliati ai Comitati sono rimasti uccisi ed uno ferito. Gli altri sono fuggiti.

Presso Prevesa una banda greca ha tentato di attraversare la frontiera turca. In seguito a ciò è avvenuto un combattimento con i soldati addetti alla sorveglianza della frontiera, i quali dopo aver perduto due uomini, sono stati costretti a darsi alla fuga.

Le autorità di Cavalla hanno espulso 5 notabili commercianti greci.

L'ITALIA ECONOMICA

Politica delle abitazioni

Il crescente rialzo delle pigioni ha determinato nel 1909 una larga azione e agitazione di enti pubblici e di consociazioni e coalizioni d'interessati, che sono riassunti dalla *Riforma Sociale*, dalla quale, come i traduttori del traduttor d'Omero, togliamo i cenni principali.

E' notevole *l'azione svolta da Municipi per la diretta costruzione di abitazioni:* il Municipio di Padova ha stanziato, in aumento alle precedenti somme, un altro milione per la costruzione di case popolari; l'amministrazione popolare di Verona, senza dare seguito alla deliberazione della precedente amministrazione moderata per l'istituzione di un ente autonomo, ha votato la spesa di 2 milioni per la costruzione di due gruppi di case di complessive 1440 camere, che avrebbero dovuto essere gestite in economia; ma, respinta dall'autorità tutoria la proposta, si costituì un'azienda speciale secondo la legge per la municipalizzazione.

Il Municipio di Roma deliberò la costruzione di case per i propri impiegati e salariati composte di 2572 vani, con una spesa di L. 567.228 per le aree e 4.493.695 per le costruzioni.

Quel di Genova acquistò per L. 470.000 un'area di 22.280 metri quadrati per la costruzione di case popolari; quello di Mantova ha progettato la costruzione di abitazioni per 80 famiglie.

Progetti di costruzioni furono pure formulati o approvati dai Municipi di Udine, Guastalla, Brisighella, Lecce; a Medicina è stata approvata con *referendum* la costruzione di case nelle forme stabilite dalla legge sulle municipalizzazioni.

In varie città, invece della diretta azione municipale, si provvide alla costruzione di speciali *enti autonomi:* la costruzione è avvenuta o stata predisposta in Alessandria, Piacenza, Firenze (dopo ripetuti tentativi fatti dall'amministrazione popolare per l'applicazione della legge sulle municipalizzazioni) in Biella, Oneglia, Forlì, Catania.

E' stata abbondantissima anche nel 1909 la costituzione di *cooperative*, anche in piccoli centri, sia per la classe operaia che per le classi medie e specialmente per impiegati; molti di tali organismi troppo tenui e incapaci hanno naturalmente vita solo nominale o effimera; ne è segnalata la costituzione in Cuorgnè, Alessandria (ferrovieri), Genova e Spezia (impiegati), Roma (postelegrafici), Chiampo, S. Donà di Piave, Montagnana, Bastiglia, Siena, Bibbiena, Nettuno, Salerno, Torino (impiegati), Milano, Voghera (impiegati), Cerea, Lendinara, Castrocaro, Firenze, Roma, Napoli, Sampierdarena, Bologna (ferrovieri), Palazzolo di Romagna, Taranto, Cagliari, Lecco.

Progetti di costituzione di organismi cooperativi furono fatti, e taluni anche attuati già a Ferrara, Camposampiero, Rimini (ferrovieri), Milano (fattorini commerciali), Treviso, Bologna, Bari, Palermo, Taormina, Asso, Frascati. In Roma ha cominciato a funzionare con largo programma l'Istituto cooperativo per le case degli impiegati; si è venuto meglio concretando il programma e si è costituito l'organismo cooperativo per la formazione della città-giardino « Milanino » presso la metropoli lombarda. Varii municipi hanno favorito la costituzione e lo sviluppo delle cooperative: quelli di Milano, Voghera, Rimini, Ancona, ecc., colla cessione di aree gratuitamente o a condizione di favore; quello di Como con un rilevante mutuo a mite saggio d'interesse. Alcune poche *istituzioni di beneficenza* hanno provveduto direttamente alla costruzione di case: il Consiglio dell'ospedale civile di Padova ha deliberata la costruzione di case per gli infermieri, la Congregazione di carità di Vicenza ha deciso la costruzione di tre gruppi di case con la spesa di L. 200.000.

Notevole anche più è l'azione svolta con la *provvista di fondi da parte di enti morali, società anonime;* ricordiamo le Banche popolari di Milano e di Padova; il Monte pegni di Lendinara; l'amministrazione degli ospedali di Bologna; la Cassa Nazionale di previdenza che ha pattuito un mutuo di 5 milioni al Municipio di Roma per l'accennata costruzione di case pei salariati comunali; la Cassa mutua cooperativa per le pensioni di Torino ha concesso numerosi mutui ed ha acquistato, impiegandovi L. 460.000, dalla Società Torinese il gruppo di case da questa costruito per abitazioni popolari.

***

Si è venuta affermando maggiormente la nuova *politica fondiaria* municipale, già iniziata in Milano e in Torino con rilevanti acquisti di aree: l'imposta sulle aree fabbricabili è stata introdotta in varii comuni anche piccoli.

Per una migliore *sistemazione del mercato delle abitazioni* è stata ripetutamente avanzata al Consiglio Comunale di Torino la proposta di istituire un ufficio delle abitazioni, analogo a quello esistente in Milano per la mediazione degli alloggi.

Il disagio proveniente dal rincaro delle pigioni ha determinato *agitazioni*, molte delle quali promosse o dirette da organizzazioni operaie; alcune agitazioni hanno condotto alla costruzione di *leghe di inquilini* (Rimini, Imola, Borgo Panicale, Como, Ravenna, Bologna, Roma), incapaci però di svolgere un'azione positiva e duratura, con fantastici programmi basati su scioperi di inquilini, fissazione legale degli affitti, resistenza agli sfratti, sabotaggio degli appartamenti, ecc. In Prato l'agitazione ottenne la riforma dei patti tipici di locazione; a Milano riuscì ad evitare e attenuare rialzi di affitto: in questa, come in varie altre agitazioni, fu ripetutamente avanzata la proposta dell'istituzione di un « probivirato degli alloggi » per la fissazione delle pigioni o la definizione delle controversie fra locatari e locatori, ma senza successo pratico.

Sono stati formulati anche programmi generali di politica delle abitazioni: per esempio, quello tracciato dal Comitato locale di Milano, che acutamente addita la linea di condotta che dovrebbero seguire lo Stato, il Municipio, gli enti morali, le Cooperative, gli industriali, i proprietari privati.

Se l'agitazione è stata estesa ed anche vivace i risultati ne sono stati piccoli e assai modesti, a cagione principalmente della complessività del problema, che gli agitatori trascurano per guardarlo e risolverlo unilateralmente!

La campagna granifera in Italia nel 1909.

L'ufficio di Statistica agraria del Ministero di agricoltura comunica i risultati dei raccolti del frumento della segale, dell'orzo e dell'avena.

Su ettari 4 milioni 758 mila coltivati a frumento si sono in quest'anno ottenuti quintali 41 milioni 732 mila, con una diminuzione di circa dieci milioni di quintali dall'anno scorso, in cui si produssero quintali 51 milioni 700 mila.

Piemonte, Liguria, Sardegna diedero un prodotto alquanto superiore a quello dell'anno scorso; la Lombardia, il Veneto, la Toscana di poco inferiore. Nell'Emilia e nella Sicilia la diminuzione raggiunge il tredici per cento: nel Lazio il 20 per cento e nell'Umbria il 23 per cento. Gli altri compartimenti hanno tutti una diminuzione superiore al trenta per cento; gli Abruzzi e Molise arrivano al trentotto per cento di diminuzione, la Campania al quarantatre, la Basilicata e le Marche al quarantacinque e infine le Puglie raggiungono il cinquanta per cento di diminuzione.

Il raccolto della segale diede quintali un milione 381 mila, con un lieve aumento in confronto del 1909, in cui si raccolsero quintali un milione 278 mila. Il raccolto dell'orzo diede 2 milioni e 63 mila quintali con una lievissima differenza in confronto dell'anno precedente. Una diminuzione rilevante si ha nell'avena, che nel 1909 diede quintali 6 milioni e 300 mila e nel 1910 ha dato quintali 4 milioni 148 mila.

Dal calcolo di previsione della produzione del granturco resulterebbe che su ettari un milione e 515 mila si raccoglierebbero in quest'anno 24 milioni e 830 mila quintali con un aumento in confronto del raccolto del 1909, il quale risultò di quintali 24 milioni e 86 mila.

Nel riso si prevede una leggera diminuzione. Il raccolto dell'anno scorso fu di 5 milioni di quintali, mentre in quest'anno su ettari 143 mila si prevede di raccoglierne 4 milioni e 938 mila.

Il resultato definitivo potrà essere inferiore a tale previsione, se la stagione piovosa o la bassa temperatura impediranno la piena maturazione.

Il XX Settembre in Tunisia.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »

Tunisi, 22 — Anche gli italiani di Tunisia hanno festeggiato il 46° anniversario del compimento dell'unità della patria con Roma capitale

Fino dal mattino qui a Tunisi la città assumeva un aspetto di festa. Dal Consolato generale d'Italia, dalle sedi delle varie Associazioni e dalle case degli italiani sventolava la bandiera nazionale.

Alle 9 le rappresentanze e una folla d'italiani si recavano al Consolato, ove furono pronunziati patriottici discorsi con evviva all'Italia, a Roma, al Re.

Un imponente corteo si avviò poscia al Teatro Rossini, ove ebbe luogo il ricevimento di tutte le Società italiane.

Dopo la commemorazione furono suonati la Marcia Reale e gli Inni patriottici fra i più grandi applausi. Nel pomeriggio concerto in una delle maggiori piazze, seguito da un banchetto popolare.

Il Console Gen. d'Italia inviò il seguente telegramma al Ministro degli Esteri:

« Italiani tutti della Tunisia, degnamente celebrando oggi compimento dell'unità nazionale, dalle glorie avite traggono lieti auspici per bene augurare alla Patria e al Re.

« firmato: *Gauttieri* ».

« In tutte le altre città della Reggenza la storica data venne festeggiata con entusiasmo fra le vive simpatie dei nazionali francesi e degli indigeni.

ARMI ED ARMATI

Manovre navali francesi.

La marina militare è degna della Francia

(S) **Quiberon**, 24 — Parlando in un banchetto per la chiusura delle grandi manovre navali, il Presidente del Consiglio Briand ha detto:

« Le esercitazioni, alle quali ho assistito, hanno raffermato in me la convinzione che la nostra marina è degna della fiducia che ne ha il paese e merita tutti i sacrifici che il paese può essere chiamato a fare per metterla in grado di compiere la sua alta e nobile missione. Sotto questo punto di vista il Governo della Repubblica, il quale ha la missione di curare la difesa nazionale, saprà fare intieramente il proprio dovere ».

Marina inglese.

Il 20 corrente è stato varato felicemente a Dalmuir sulla Clyde il nuovo incrociatore di seconda classe *Falmouth*, il primo dei cinque previsti nel programma navale dell'anno scorso.

Le caratteristiche di queste navi sono le seguenti.

Lunghezza 430 piedi, larghezza 49 piedi, spostamento 5500 tonnellate.

Esse porteranno macchine a turbina, che imprimeranno loro la velocità di 25 nodi all'ora.

Anzi il *Falmouth* alle prove ha superato questa velocità.

L'armamento principale consisterà in 8 cannoni da 6 pollici.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* **del 24 contiene:**

R. D. che approva modificazioni al regime fiscale degli spiriti.

R. D. che apporta talune variazioni nel bilancio delle spese del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1909-910.

Rel. e RR. DD. che autorizzano prelevamenti di somme dal fondo di riserva delle spese impreviste dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'eserc. fin. 1910-911 occorrenti per la pubblicazione del bilancio politico finanziario ed economico del Regno, per combattere l'epidemia colerica nelle Puglie, per retribuzione ad impiegati straordinari della Corte dei conti e per provvedimenti profilattici e concessioni di sussidi di pubblica beneficenza.

Rel. e R. D. per la proroga di poteri del Regio Comm. straordinario di San Giovanni in Persiceto (Bologna).

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del Min. di Agr., Ind. e Commercio per la prima quindicina di marzo 1910.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Ministeri dell'Interno, delle Finanze, della Guerra e del Tesoro.

***

Ministero Grazia e Giustizia. — *Magistratura.* — I seguenti giudici aggiunti con funzioni di pretori sono trasferiti come segue:

De Michele Giuseppe da Palo del Colle a Martina Franca; Picone Francesco da Cammarata a Riesi; Ilardi Francesco da Marsala a Messina; Pilolli Giuseppe da Urbania a Montefiorino; Festa Domenico da Caramanico a S. Giorgio la Molara; Sarri Tommaso da Ginosa a Minervino Murge; Feretti Giovanni da Carpeneto a Castiglione d'Asti; Berarducci Michelangelo da Seui a Cavarzere.

Sono collocati in aspettativa:

De Conciliis Nicola giudice aggiunto con funzioni di vice-pretori ad Ascoli Satriano; Gandni Alberto idem a Borbona.

I seguenti uditori giudiziari sono incaricati di esercitare le funzioni di vice-pretore; Pilati Manlio a Reggio Calabria; Baccardi Roberto nel 12° mandamento di Napoli; Caracciolo Carmine nella pretura urbana di Livorno; Montagna Arturo a Iesi.

Sono nominati vice-pretori:

Lalomia Giuseppe, Canicatti; Radica Guido, Sesto Fiorentino; Eroli Francesco, Narni; Pini Ettore, Galcata; Carlos Eugenio, Genova (1°), Accame Lorenzo, Genova (2°); Rodrigues Raffaele, Milano (3°); Carnevali Tullo, Milano (7°); Frassè Domenico, Laureana di Borello; Giacosa Giuseppe, Revello; Liperi Felice, Alghero; Gigli Angelo, Ginosa; Introna Vincenzo, Dicomano; Caneva Domenico, Bovino; Allemandi Cesare, S. Damiano Macra; Golisano Giuseppe C., Riesi; Picchio Carlo, Alessandria (1°; Gho Alberto, Alessandria (1°).

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Benedetti Silvio, dall'Ufficio di vice-pretore del 2° Mandamento di Padova;

da Reschigna Fortunato dal Mandamento di Cannobio;

da Cassarà Agostino dal 2° Mandamento di Roma;

da Agazzi Agostino, dal 4° Mandamento di Genova.

da Montalto Pietro dal Mandamento di Pizzo;

*

R. Esercito — Sono collocati:

in posizione ausiliaria: i colonnelli Marenesi cav. Enrico del distretto di Vicenza e Tilli cav. Vincenzo del personale delle fortezze; i t. colonnelli Depretis cav. Bartolomeo del genio; Bucalo cav. Valentino del distretto di Macerata e Gamblue cav. Gaetano del Corpo sanitario; il maggiore Dezzutti cav. Giuseppe del distretto di Venezia; i capitani Negri Raffaele del 60° fant., Leardi conte cav. Biagio del distretto di Voghera e Piccioni Girolamo del distretto di Piacenza;

in aspettativa, capitano Riccomanni Pietro del 18° artiglieria campagna (motivi di famiglia).

Capitano commissario Gentilucci cav. Umberto e tenente Garibaldi Luigi del 3° genio (infermità).

— Sono richiamati dall'aspettativa il capitano commissario Notaro Settimio alla direzione di Alessandria ed il sottotenente medico Giagnoni Pietro al 2° artiglieria costa.

Sono nominati sottotenenti 274 allievi della Scuola militare, sottufficiali e sottotenenti di complemento; cioè:

Fanteria 206 — Cavalleria 41 — Artiglieria 10 — Genio 4 — Corpo contabile 13.

Onorificenze — Nominato cavaliere della Corona d'Italia il capitano Ferrari Giuseppe del 2° alp.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 24, ore 0,30 — Il Comitato promotorre per i soccorsi ai danneggiati dal terremoto ha aggiudicato l'appalto delle opere del costruendo ospedale «Piemonte» a Messina, alla Ditta genovese Silvio Lagazzi, per L. 559.440.

Alla Ditta verrà nella settimana ventura consegnato il terreno e i lavori saranno subito iniziati.

Torino, 24, ore 16.40 — Il Segretariato delle «Unioni professionali cattoliche» ha diramato alle Associazioni cattoliche operaie una circolare con unito un formulario allo scopo di raccogliere dati esatti e completi circa le forze operaie cattoliche organizzate in Italia.

Questo sarà l'inizio di un vasto programma di lavoro.

— L'on. Giolitti si è recato a visitare la sua palazzina di Rivoli ed ha dato disposizioni per farvi un breve soggiorno.

— La *Stampa* annunzia che i torinesi Fiorio e Baloua hanno costruito un nuovo apparecchio aviatorio denominandolo *aerolistatoplane*.

Il nuovo apparecchio ha una forma intermedia tra l'aereoplano e il dirigibile. I congegni a quanto si afferma, sarebbero molto semplificati.

Gli inventori hanno già compiuti felicemente parecchi voli di saggio col controllo del rappresentante della Sezione aeronautica di Roma.

Milano, 24. — Domenica 9 ottobre avrà luogo, alle ore 10,30, nell'Ossario di San Martino la solenne commemorazione in onore dei prodi caduti su quei campi di battaglia, ed alle 12,30 nella Torre storica si procederà all'estrazione di 57 premi, da lire 100 ciascuno, a favore dei militari italiani feriti e delle famiglie dei morti nei combattimenti della gloriosa campagna del 1859.

E' già noto, che, se il soldato favorito della sorte fosse morto, il premio è devoluto primieramente alla vedova, poi ai figli, infine ai genitori.

Appena chiusa la estrazione dei premi la presidenza spedirà immediatamente la lettera di partecipazione ai Sindaci dei Comuni, ai quali appartengono i sorteggiati.

La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha cortesemente disposto che il treno direttissimo n. 86 che parte da Venezia alle ore 3, come i diretti n. 81 e 85 che partono da Milano alle ore 7,40 e 13,5 abbiano in quel giorno una fermata di un minuto alla Stazione di San Martino della Battaglia.

Milano, 24, ore 24. Stasera l'assemblea degli azionisti della Società «Stampa popolare», editrice del giornale quotidiano *Il Tempo*, deliberava la cessazione immediata delle pubblicazioni del detto giornale, causa le insormontabili difficoltà finanziarie.

Nell'ordine del giorno relativo, redatto dall'on. Turati, si ringraziano la direzione e la redazione per gli uffici prestati e si stabilisce la pubblicazione di un giornale settimanale, che durante il prossimo Congresso socialista e le lotte elettorali sarà quotidiano.

Italia Centrale.

Fano, 23. — Da due giorni piove dirottamente. Oggi si rovesciò un ciclone che sradicò molti alberi, atterrò molti comignoli. Il mare è burrascoso, oggi verso l'una pom. due terribili colpi di mare fecero rovinare tutta una parte dei camerini dello stabilimento bagni.

Accorse la truppa ed alcuni marinai che poterono tirare a riva buona parte del materiale. La piattaforma e l'altra parte dei camerini minaccia d'essere da un momento all'altro trasportata dal mare.

Il fiume «Metauro» ha straripato ed ha allagato i dintorni.

La ferrovia è interrotta in due punti. Nessuna disgrazia.

Italia Meridionale

Taranto, 24 — (*Karloo*) — Iersera in principio di seduta del Cons. comunale, il Sindaco, cav. Troilo, lesse un telegramma ed una lettera pervenutigli da S. E. il Ministro della marina, con cui si ringraziava il Comune per l'offerta della coppa di argento e per la concessione del suolo al cimitero per la sepoltura dei morti della r. nave «Margherita.»

Si impegnò dopo una vivacissima discussione sulla domanda pel collocamento di una lapide a Ferrer su di una facciata del Palazzo degli Uffici.

Il Consiglio però non volle saperne e la domanda fu respinta a grande maggioranza.

I socialisti convenuti nell'aula fecero un po' di baccano.

Reggio Calabria, 24. Si credeva che le indagini dell'Autorità per scoprire gli autori della orribile carneficina di Pellaro fossero vicine a raggiungere la meta; invece sembra ora che di nuovo le tenebre si facciano fitte.

Intanto il Neri e le due donne con lui conviventi, stati arrestati, come ricorderete, a Catanzaro Marina, sono stati tradotti nelle nostre carceri. Sugli interrogatori si mantiene il massimo riserbo.

Sembra però che fino ad ora nessuna circostanza sia emersa, dalla quale possa sgorgare la luce sull'efferato delitto.

Provincia Romana

Albano Laziale, 24 — Grave malcontento regna in città perchè alla località «Le Mole» arbitrariamente è stata tolta l'acqua dell'emissario del Lago che affluiva nei pubblici lavatoi, ove venivano lavati i panni di bucato.

Perchè il Commissario prefettizio comm. Lugaresi non provvede?

Ariccia, 24 — Domani avrà luogo la commemorazione dei martiri ariccini, che si sacrificarono per la causa nazionale.

La cerimonia riuscirà solenne; hanno aderito moltissime Associazioni del Lazio.

Dall'Umbria.

Dal Sindaco di Calvi riceviamo con preghiera di pubblicazione:

On. Giovanni Amici
Deputato al Parlamento italiano.

Leggo nel *Corriere Umbro-Sabino* un memoriale inviatole da madri di famiglia di Calvi. Non per rispondere a chi l'ha scritto e fatto firmare, che non ne varrebbe la pena, ma perchè si è fatto appello alla sua operosità per risolvere la questione dell'acqua potabile in Calvi, non troverà strano che come capo dell'Amministrazione le dia qualche spiegazione.

Che le passate Amministrazioni abbiano curato la questione dell'acqua stanno a dimostrarlo i diversi incarichi conferiti ai sigg. ing. Venuti, Tuccimei, Olivieri, all'Agronomo Ferrini, e dalla passata Amministrazione all'ing. Luini.

Nessuno dei precedenti progetti fu potuto attuare, perchè non per colpa degli ingegneri nè dell'Amministrazione, ma per forza di cose, non corrispondevano allo scopo.

Migliorate poi le entrate comunali per i forti aumenti nella vendita dei tagli dei propri boschi, la passata Amministrazione nella speranza che questo aumento fosse stabile, credè accettare il progetto dell'ing. Luini per il quale si convoglierebbero a Calvi le acque di alcune sorgenti che scaturiscono in una proprietà dell'Università Agraria di Finocchieto (distante da Calvi circa 16 chilometri) e, dopo molte e faticose trattative, e vincendo varie opposizioni essendo esse richieste anche dal Comune di Stroncone, riuscì a stipulare solo nella fine dell'aprile dell'anno corrente, e non l'anno scorso come fa comodo di far credere, un compromesso tra l'Università e il Comune di Calvi, per il quale essa si obbligava a cedere a questo le dette sorgenti.

Alla richiesta però dei documenti necessari per avere l'autorizzazione pel contratto definitivo si venne a sapere che la proprietà dell'Università Agraria era gravata da ipoteche per le quali era pendente un giudizio.

Vennero intanto le elezioni comunali e la nuova Amministrazione subito cominciò le pratiche per la cancellazione delle ipoteche, interessando anche il Sottoprefetto perchè prestasse il suo aiuto prima di cominciare i lunghi atti per un esproprio forzoso.

Non le pare quindi che può dirsi definita oramai la questione dell'acqua potabile a Calvi, di cui si vuol far tanto rumore? Non resta pertanto che una chiassata fuori tempo e luogo, ed un fermento artificiale per le arti di qualcuno, non spiegabili che con la sua volontà di sfogare il suo risentimento contro chi non crede curarsi di lui, che ora indirettamente si rivolge a lei, che aspramente con pubblici discorsi ha combattuto, sostenendo il suo competitore comm. Centurini nell'ultima lotta elettorale.

Parlare di Signorotti a Calvi ove la proprietà è frazionatissima è cosa che non merita la pena di confutare, e così pure l'accusare impiegati che ci sono invidiati dai luoghi vicini.

Di ciò potrà meglio persuadersi se vorrà occuparsene.

Colgo l'occasione per tornare a ringraziarla per la concessione fatta avere al nostro Asilo d'Infanzia del sussidio di L. 300. La prego però affinchè questo suo atto spontaneo non si risolva in un involontario danno al Comune, di interessarsi perchè la concessione già da Lei fatta avere non sia d'impedimento a quella ottenuta gli anni scorsi dal Ministero per L. 500 e per ottenere la quale si erano già da mesi fatte le relative pratiche.

Calvi, 20 settembre 1910.
Pacifico-Romano Bennuci, Sindaco.

Inondazioni in Romagna

Rimini, 24, ore 18.45. — Finalmente stamane il tempo si è rimesso al bello. Le acque decrescono dappertutto. I danni recati dall'inondazione sono enormi. Il porto è irriconoscibile.

Come già vi dissi, l'arginatura sulla linea ferroviaria Bologna-Ravenna è stata asportata per un tratto di due chilometri.

La condotta delle truppe fu superiore ad ogni elogio. Anche i nostri pompieri si distinsero per spirito di sacrificio e abnegazione.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Teleg. annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 25 settembre con le sotto-indicate stazioni:

«Lombardia» con Capo Sperone.

In morte di Giuseppe Fasce

ONORANZE FUNEBRI.

(S) **Genova** 24. — Fino dalle ore 7 la piazza dello Statuto, prossima all'abitazione dell'estinto, è affollata di persone, di rappresentanze di società e di enti cittadini e governativi.

Per lasciare lo spazio al corteo funebre ed alle autorità la piazza viene poi fatta sgombrare. Le rappresentanze si schierano lungo la via Carlo Alberto dove pure si trovano i carri e le carrozze sovraccariche di magnifiche corone. Se ne notano oltre un centinaio, inviate dai Ministeri delle finanze e del tesoro, dai giornali cittadini, *Caffaro* e *Secolo XIX* da enti e da privati.

In via Prè alla casa del defunto, il feretro, in doppia cassa è trasportato da una squadra di facchini della storica Compagnia dei caravana, diretta dal direttore di dogana cav. Marotta e dal comm. Oliva consigl. della Camera di Commercio.

La folla enorme, commossa, si scopre. La bara è collocata sul carro di prima classe, sul quale sono pure poste le corone della famiglia e il cuscino con le decorazioni.

Il tempo che era coperto e minaccioso, si rischiara. Il corteo lunghissimo ed imponente si mette in movimento alle 8.20.

Precedono una quarantina di società operaie, ginnastiche e di mutuo soccorso con bandiere. Segue il carro, i cui cordoni sono tenuti a sinistra dall'on. Gallino sottosegretario di Stato alle finanze, dal comm. Oliva per la scuola Superiore di commercio della quale l'on. Fasce era Presidente, dal Sindaco di Genova, avv. Grasso, dal Prefetto, on. Senatore Garroni; a destra dal Presidente del Consorzio del porto comm. Ronco, dal gen. Piacentini per il comandante del Corpo d'armata, dall'on. Graffagni per l'on. Marcora, Presidente della Camera, dall'on. Pavia, Sottosegretario di Stato al Tesoro.

I due sottosegretari di Stato rappresentano il Governo e l'on. Pavia particolarmente il Ministro del Tesoro.

Seguono poi la famiglia, gli on. senatori Bensa, Cerruti e Biscaretti, gli on. Gargano e Celesia rappresentanti pure gli on. Bettolo, Nuvoloni e Buccelli, Montù, Doria, Macaggi, Canepa e Pietro Chiesa, il Presidente della Sezione della Lega nazionale Centurione, la rappresentanza degli ufficiali dell'esercito e della marina.

Essendo il funerale in forma privata non è intervenuta la truppa.

La Giunta municipale è quasi completa; numerosi sono pure i consiglieri.

Oltre al questore, al capitano dei carabinieri ed altre autorità si notano i consiglieri della Camera di Commercio, molti direttori e direttrici delle scuole civiche col direttore generale, molti professori, tutti gli alti funzionari del Consorzio, dell'intendenza di finanza, della Prefettura, il cav. Cesare Barbo direttore della Società nazionale dei servizi marittimi, il cav. Compagno, direttore compartimentale della Navigazione generale italiana, il cav. Evangelisti, direttore della Banca d'Italia, in rappresentanza del direttore generale comm. Stringher, i direttori dei banchi di Sicilia e di Napoli, il comm. Richini per la Borsa e alcuni membri del Consiglio provinciale.

In via Prè e lungo le vie, che il corteo deve percorrere, tutti i negozi in segno di lutto cittadino sono chiusi o semichiusi. A molte finestre sono esposte le bandiere abbrunate.

L'elemento operaio è intervenuto ai funerali in gran numero. La folla che fa ala al corteo si scopre reverente il capo.

Alle dieci la testa del lunghissimo corteo che si calcola composto di oltre 8000 persone giunge a piazza Manin. Qui il corteo sosta.

Il Sindaco, avv. Grasso saluta a nome di Genova la salma dell'illustre concittadino e parlamentare, che dal nulla per il suo ingegno, per la sua energia e per la sua bontà, giunse alle più alte cariche. Danno pure l'estremo vale in forma assai affettuosa i sottosegretari onorevoli Pavia e Gallino per il Governo, il senatore marchese Garroni, per i senatori liguri, l'on. Cavagnari per la Camera e il comm. Ronco per il Consorzio.

Il corteo si scioglie mentre il carro funebre seguito dagli intimi e dalle vetture con le corone si avvia al cimitero di Staglieno.

Colà, dopo la cerimonia religiosa la salma viene deposta provvisoriamente nella tomba di famiglia in attesa di essere tumulata nel posto distinto decretato dal Municipio.

Il marchese, sen. Garroni ha ricevuto dall'on. Giolitti una lunga ed affettuosa lettera di condoglianze per la morte dell'on. Fasce.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 25 settembre 1910)—

	1906 26|12	1907 30|12	1908 26|12	1909 30|12	1910 17|9	1910 24|9
Parigi	23.62	22.35	22,35	23.50	27.62	27.87
Berlino	22.40	28.75	26.—	29.40	25.28	25.34
Vienna	17.40	27.35	26.60	26.50	25.—	24.30
Budapest	16 25	27,40	26.15	28.—	21.14	21.40
Londra	16,55	23.25	20.50	25.10	21.75	23,02
New-York	15.55	22.50	20.75	20.50	20.16	19.72
Chicago	14.50	17.55	19.50	20.50	18.68	18.21
Odessa	14.07	—	20.10	—	16.31	15.21
Galata	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i principali mercati granari del mondo non seguarono notevoli variazioni continuando a verificarsi, quasi dovunque, oscillazioni di prezzo in rialzo e in ribasso di mediocre entità. Solo a Londra si ebbe un rialzo alquanto sensibile di oltre una lira per quintale.

Secondo l'«Evening-Com-Trade-List» il frumento disponibile in Europa alla data 19 settembre ascendeva ad ettolitri 28,681,000, contro ettolitri 17,646,500 del decorso anno allo stesso tempo.

Le quantità di frumento disponibili negli Stati Uniti d'America e pronte per la esportazione il 17 settembre ammontavano a 11,518,600 ettolitri: mentre nel passato anno allo stesso tempo erano di soli 5,915,000.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa, il 19 settembre si calcolava a 5,185,000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90), contro 3.184,000 del decorso anno alla stessa data.

Secondo le indagini eseguite dal «Bulletin des Halles, Bourses et Marchés» di Parigi, il raccolto del frumento in Francia quest'anno avrebbe reso 89,803,200 ettolitri pari a 67,326,800 quintali.

In Italia nella settimana decorsa i mercati del grano si mostrarono, generalmente, poco attivi, tanto nelle offerte, quanto nelle ricerche.

I prezzi, con lievi ribassi nelle quantità inferiori, oscillarono fra L. 26,50 e L. 28 il quintale pei grani nostrani ed intorno alle L. 29,25 per quelli esteri.

CONSIGLIO DI STATO

V Sezione - *Decisioni del 24 settembre.*

Comune di Frascati c. Min. interno e Osped. di Roma, per parziale esonero pagamento spedalità infermi ricoverati negli anni 1902, 1903, 1906, 1907 e 1908. - Accolto in parte - Barcati estensore.

Dep. prov. di Piacenza c. Prov. di Torino, per rimborso spedalità maniaca Domenica Pambianchi. - Irricevibile - Raimoldi estensore.

Comune di Pinerolo c. Comune di Saluzzo, per esonero spedalità Erminia Tamburini. - Accolto - Raimoldi estensore.

Marzarelli Francesco e Giacomo e Mazzaccara Raffaele c. Comune di Casaldnni e G. P. A. di Benevento per annullamento decisione G. P. A. Benevento circa giudizio vertente tra il Comune di Casaldnni e i ricorrenti. - Dichiarato nullo il ricorso - Sandrelli estensore.

Comune di Aradeo c. Longo Antonio, per sospensione esecuzione della decisione G. P. A. di Lecce, che annullò l'ordinanza del Sindaco di Aradeo che ingiungeva al Longo di sospendere la costruzione di un fabbricato. - Accolta - Di Donato estensore.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(S) **Fiume**, 24 — Gli operai delle raffinerie di petrolio hanno iniziato lo sciopero, al quale hanno aderito in parte gli operai della fabbrica di torpediniere Whitehead, dei cantieri navali e di alcuni altri stabilimenti.

I padroni hanno tenuto una conferenza per ventilare la questione della eventualità di proclamare la serrata. Per ora non è stata presa nessuna decisione.

Secondo una voce che corre la raffineria di petrolio avrebbe licenziato tutti gli operai.

Drammi di terra e di mare

Terremoto segnalato

(S) **Firenze**, 24 — Il prof. Stiattesi, direttore dell'Osservatorio di Quarto, comunica:

Stamane alle 4.48 si è prodotto un sismogramma di terremoto molto lontano, che fu preannunziato di buon mattino dai nuovi apparati.

Treno ferroviario che precipita in un fiume

(S) **Denver (Colorado)**, 24. — Un dispaccio da Goodwin (Kansas) annunzia che un treno viaggiatori che si recava all'ovest sulla Rock Island Railway è caduto nel fiume presso Clayton. Le pioggie torrenziali avevano distrutto un ponte. La locomotiva giace in un fondo di sette metri di acqua.

Sono già stati estratti venti cadaveri; numerosi viaggiatori sono gravemente feriti.

La scomparsa di due ufficiali francesi

(S) **Tolone**, 24. — Il luogotenente Toleres ed il luogotenente De Manny, del 4° regg. fanteria coloniale, avevano organizzato tre giorni or sono una escursione in mare.

Essi dovevano essere di ritorno ieri mattina per il loro servizio, ma non si presentarono.

Ieri sera il colonnello confermò la scomparsa dei due ufficiali.

Due torpediniere della difesa sottomarina inviate per ricerche attorno alle coste tolonesi ed alle isole di Porquerolles ed in altre isole vicine, sono tornate nella notte senza avere nulla trovato.

D'altra parte uno *yacht* spagnuolo aveva scorto alla deriva verso la costa dell'Anse de Manteau una piccola barca e la raccolse. E' il *Paul Louis*, che apparteneva al luogotenente de Mannny. Lo *yacht* spagnuolo ha ricondotto la barca a Tolone.

Scontro ferroviario nel Caucaso.

(S) **Rosdow sul Don**, 24. — Due treni hanno avuto un urto a Vladicaucaso. Vi sarebbero numerosi morti e feriti.

IL COLÈRA

Austria.

(S) **Vienna**, 24. Dall'esame bacteriologico si è constatato che un marinaio e un pilota, giunti ieri a bordo di un batteilo fluviale proveniente dall'Ungheria, erano colpiti da colèra asiatico.

A Brunn è stato ieri constatato un decesso per colèra.

Ungheria.

(S) **Budapest**, 24 — Un operaio venuto dalla provincia è morto di colèra.

Tre altri ammalati con sintomi sospetti di colèra sono stati trasportati all'ospedale.

A Mohacs vennero constatati un nuovo caso di colèra e due decessi.

Finora a Mohacs si sono verificati complessivamente 36 casi di cui 18 con esito letale.

Un ammalato di colèra è guarito.

(S) **Budapest**, 24 — Secondo notizie pervenute al Ministero dell'Interno sono stati constatati a Mohacs quattro nuovi casi di colèra e due morti.

Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 24 — Si sono verificati giovedì a Trebisonda 20 casi di colèra con 9 decessi; a Samsun si è verificato un caso.

(S) **Costantinopoli**, 24. — Ieri si sono ammalati tre individui con sintomi sospetti di colera.

SPORTS

La traversata delle Alpi in aereoplano

(S) **Domodossola**, 24 — Le condizioni morali di Chavez sono oggi assai migliorate. I membri del Comitato, il Sottoprefetto e il Sindaco si sono recati a vederlo e a confortarlo.

Chavez racconta che alla partenza era sua intenzione di superare il Monscera e che le correnti lo portarono invece ad entrare nelle gole del Gondo, che egli voleva evitare. Tuttavia era riuscito a difendersi assai bene dai colpi del vento, che lo avrebbero sbattuto contro roccie spaventose.

I suoi ricordi cessano al momento della catastrofe. Egli non sa dire come, dopo avere superato le maggiori difficoltà abbia potuto cadere quando la terra non era più che a pochi metri sotto di lui.

Oggi, egli dice sorridendo, sono, malgrado tutto, contento di aver superato le Alpi, compiendo una impresa che da molti non si credeva superabile.

Prima che Chavez lascierà la città il Comitato si propone di inaugurare la pietra commemorativa nel punto ove avvenne l'atterramento.

La pietra consisterà in un masso di granito del Sempione con epigrafe; e per tale scopo oggi si è aperta in tutta l'Ossola una sottoscrizione popolare a 10 cent.

Da Briga si ha che a Chavez seguitano a pervenire da ogni parte d'Italia e dall'Estero numerosissimi telegrammi di congratulazione per l'ardita prova vinta e di augurio di pronta guarigione.

(S) **Domodossola**, 24. — La città di Domodossola ha deliberato di acquistare il terreno ove ha preso terra Chavez.

(S) **Domodossola**, 24. — E' giunto il prof. Carle da Torino, e con i dott. Veggia e Borgula ha visitato Chavez.

Alle ore 21 è stato pubblicato il seguente bollettino:

«Condizioni generali dell'ammalato discrete; coscienza perfetta; polso frequente con tendenza ad aumento; le fratture non danno sofferenze speciali.»

Date il peggioramento delle condizioni dell'infermo per le aumentate pulsazioni da 100 a 136, con leggera febbre, il senatore Carle si trattiene a Domodossola.

Il Museo Galletti ha molto gradito il dono di un'ala e del mozzo dell'elica dell'aereoplano con cui furono attraversate le Alpi, fatto dal *manager* Duray a nome di Chavez.

Il Comitato di Domodossola ha espresso la sua vivissima gratitudine agli ufficiali e ai soldati alpini e specialisti del genio per lo splendido, ininterrotto servizio prestato in montagna durante la settimana della traversata.

Fra i moltissimi telegrammi giunti al Comitato ossolato, ve ne è uno dell'Istituto radiografico dell'ospedale di S. Giovanni di Torino, il quale offre apparecchi e personale per esaminare mediante la radioscopia le fratture riportate dall'aviatore Chavez.

Milano, 24, ore 24. La Società Italiana di aviazione ha deliberato stasera di offrire a Chavez un ricordo allegorico della traversata delle Alpi. A Chavez sarà assegnato inoltre un premio di Lire 50,000, a formare il quale contribuiscono la Società immobiliare Lombarda, proprietaria dell'aereodromo, il comm. Gino Modigliani, presidente del Comitato per la traversata delle Alpi, i Comitati locali di Briga, Domodossola, Stresa e Varese.

Settimana aviatoria di Milano.

Milano, 24, ore 18,25. — Il tempo bellissimo promette bene per la settimana aviatoria che si apre domani.

Si assicura che il Re verrà all'inaugurazione.

Dei Ministri, solamente quello della Guerra ha annunziato al Prefetto il suo arrivo per domani. Stasera è arrivato il Ministro Fani, ma per recarsi a Meda dove si svolgerà domani il Congresso delle Scuole professionali di disegno.

Intanto all'aereodromo si lavora alacremente al montaggio degli apparecchi. L'animazione in città è grandissima.

Stamane un telegramma da Lurate segnalava la presenza a grande altezza di un aereoplano diretto a Milano.

Si seppe poi trattarsi di un pallone, partito dalla Bovisa e pilotato dall'ing. Prati, con due passeggeri.

Nell'aereodromo sono presenti quasi tutti gli aviatori; noto Kuller, Thomas, Mailrot, Ruggerone, Cheuret, Cattaneo, Cagno, Bregir, Molllent, Faillet, Simon, Wiencsers, il conte di Robilant, Odemar, Legagneux, Aubrun, ecc.

Si prevedono per domani gare animatissime.

(S) **Milano**, 24 — Per tutta la giornata negli «hangars» fervono i lavori di montaggio dei numerosi aereoplani.

Sul campo del Circuito tutto è pronto per le gare aviatorie che si inizieranno domani.

I vari servizi per il buon andamento delle gare sono tutti organizzati.

Verso le ore 17 è giunto all'aereodromo il Sottosegretario di Stato per la Marina on. Bergamasco, accompagnato dall'on. Candiani e dal Commissario sportivo ing. Stoffini.

L'on. Bergamasco visita gli «hangars» interessandosi ai lavori di montaggio attorno agli apparecchi di cui ammira i differenti tipi.

Cattaneo fa uscire dall'«hangar» il suo Bleriot e ne prova il motore, avendo intenzione di fare qualche volo in presenza dell'on. Bergamasco. Spicca infatti subito il volo facendo un giro del campo ad un'altezza da 500 a 600 metri, atterrando poi dinanzi all'«hangar» con un bellissimo *vol plané*.

Alle 17,30 Cattaneo ritorna ad innalzarsi e dopo qualche evoluzione prende la direzione della città a grande altezza.

Alle ore 19,15 anche l'aviatore Caller ha fatto col suo apparecchio due giri del campo di aviazione. Molta gente entro e fuori dell'aereodromo assisteva plaudente ai voli.

(S) **Domodossola**, 24. L'idea di un *raid* Milano-Domodossola a ritorno, è accolta col massimo favore.

Domattina i commissari sportivi di Domodossola on. Falcioni, maggiore Chiossi, Ettore Allegra e Annibale Ponti partiranno per Milano per studiare la proposta insieme col Comitato generale.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

REGIO LOTTO.

Estrazione del 24 Settembre 1910.

BARI	79	86	88	11	42
FIRENZE	15	64	89	85	20
MILANO	79	28	10	22	89
NAPOLI	11	65	4	49	35
PALERMO	9	35	20	78	86
ROMA	30	54	13	52	20
TORINO	12	18	46	40	11
VENEZIA	90	58	11	8	75

Cronaca di Roma

Vaticano — *Il Concistoro* — E' sicura la convocazione del Concistoro nella seconda quindicina di novembre p. v.

Il Concistoro con nomine di cardinali non si tiene dal 22 dicembre 1907.

In questo prossimo saranno creati cardinali: mons. Bisleti, maggiordomo di S. Santità; mons. Lugari, assessore del S. Uffizio; mons. Giustini, segretario della Congregazione dei Sacramenti; mons. Bello, patriarca di Lisbona, e mons. Granito di Belmonte, Nunzio apostolico a Vienna.

Si fanno parecchi altri nomi, sui quali però nulla vi è ancora di deciso.

— Il rev. don Raffaele Amato, addetto alla Nunziatura apostolica di Vienna, è stato nominato cameriere segreto soprannumerario di Sua Santità.

Azione cattolica. — Si ha da Modena che si sono adunate le Presidenze delle cinque unioni cattoliche per trattare del prossimo Congresso.

Fu deciso di dare grande sviluppo al tema di indole generale: «Condizione e atteggiamento dei cattolici nell'ora presente».

Il relatore del tema suddetto sarà il Boggiano. Più adunanze saranno dedicate alla discussione.

Le unioni avranno adunanze speciali corrispondenti alle antiche sezioni. Altri relatori saranno Mauri, Chiri e Rezzara.

Si è stabilito di tenere il Congresso nel teatro Storchi.

Le Presidenze si aduneranno ancora una volta a Firenze nel prossimo ottobre.

— Ieri mattina il Pontefice ricevette in udienze particolari: il card. Gaetano De Lai, segretario della S. Congregazione concistoriale e mons. Alessio Ascalesi, vescovo di Muro Lucano.

Accordò inoltre udienza generale, ammettendo alla sua presenza molte distinte persone italiane e straniere.

Il Sindaco polemizza — Alla protesta del Pontefice il Sindaco risponde con la seguente lettera, la quale ribadisce il rimarco fatto dalla cittadinanza romana all'indomani del disgraziato discorso di Porta Pia, che, cioè, il signor Nathan non ha un'idea chiara del suo ufficio e dei doveri che questo gli impone.

Preg.mo Signor Direttore,

Per gli atti dell'Ufficio mio devo rispondere al Consiglio, alle competenti autorità da cui le ripeto; intervieno per il discorso del XX Settembre un rescritto del Sommo Pontefice all'Em. Cardinale Vicario per stigmatizzare le parole mie al cospetto della cittadinanza, dell'Italia, di tutto il mondo. Il rispetto verso di lui, verso tutto il consorzio civile impone spiegazione.

Egli, dal Vaticano fulminando chi sta al Campidoglio, non rende più evidente il tema del discorso, il contrasto tra la Roma del passato e la Roma del presente?

Son colpevole — com'Egli dice — «nell'anniversario del giorno in cui furono calpestati i diritti della Sovranità Pontificia»: «di lanciare offese ed ognor maggiori alla Religione cattolica»; ho «alzato la voce per lanciare contro il Vicario di Cristo in terra lo scherno e l'oltraggio»?! O non ho messo invece dinanzi agli occhi dei cittadini uno specchio fedele perchè tutti vi vedessero riflessi gli eventi del passato, quelli verificatisi attraverso altro Governo, altra volontà, altri insegnamenti, altre aspirazioni?

Non sono io autore od inventore del bando per esiliare dalle scuole e dai seminari tutta la stampa periodica; non io ad immaginare condanne solenni alla democrazia cristiana, ai modernisti, ai sillonisti, a quanti muovono affannosamente alla ricerca di una fede che concili intelletto e cuore, tradizione ed evoluzione, sapere e religione; non io a fondere insieme dogma, rito e religione in guisa da negare la consolazione della fede a chi ai mutabili precetti e volontà degli uomini non potette umiliare cieca sottomissione; non io a creare la ignoranza che abbandonandosi alla superstizione brutalmente respinge il sapere; non io a mancare di rispetto alle altrui credenze, diritti imprescrittibili dell'individuale coscienza, nè tampoco venir meno ai riguardi dovuti al Pontefice, all'uomo chiamato ad altissimo ufficio che nei limiti consentiti da cuore ed intelletto, sacrifica tutto l'esser suo per amor del bene, secondo i dettami della sua coscienza.

No. Come il Sommo Pontefice dall'alto della Cattedra di S. Pietro ha dovere di dire la verità quale a lui appare ai credenti, così il minuscolo Sindaco di Roma dinanzi alla Breccia di Porta Pia, per lui iniziatrice di una nuova auspicata era politica e civile, ha uguale dovere dinanzi alla cittadinanza. Offende le orecchie di Chi afferma «calpestati i diritti della Sovranità Pontificia»; ma non è l'uomo, non sono le sue parole, è il fatto che offende, opprime, preoccupa, esaspera: il fatto avvenuto in passato, il fatto che si avanza fatale, con passo più sicuro, a misura che l'albeggiante giorno della nuova Italia rischiara la strada agli ansiosi trepidi viandanti; il fatto che guida le genti, iscritto fra i dettati della legge che governa l'Universo dalla mano del progresso: sovrasta a Pontefice e Sindaco.

Tutto si muove, si evolve, si allarga e gli uomini volgono gli occhi in su alla ricerca della fede, illuminata dal sapere.

Se ho offeso la legge augurò rispondere dinanzi al Tribunale; se ho offeso i doveri dell'Ufficio mio, spetta il giudizio alla Cittadinanza; se ho offeso la Religione, la coscienza tranquilla, senza intermediario, risponde innanzi a Dio.

Roma, 24 settembre 1910.

Ernesto Nathan
Sindaco di Roma.

Questa lettera, a base di frittura retorica, dimostra una cosa sola, che il sig. Nathan dimentica ancora una volta di essere il Sindaco di Roma per ricordarsi soltanto di essere l'ex-gran Maestro della Massoneria.

La sua risposta a Chi rappresenta, dopo tutto, il sentimento di 240 milioni di credenti, richiama alla memoria una delle più note favole di Esopo.

Pel discorso sindacale a Porta Pia — Il Circolo «Dante Alighieri» tra gli studenti cattolici di scuole classiche ha inviato a S. S. Pio X il seguente telegramma:

«Studenti cattolici Circolo «Dante Alighieri», protestando imbelle oltraggio, rinnovano Santità Vostra sentimenti inalterata venerazione dell'alto ufficio e del gran manto che non può non pesare a chi lo guarda dal fango.

Per il Consiglio: Egilberto Martire».

— Il Consiglio superiore della Società della Gioventù cattolica italiana, la Primaria Associazione cattolica artistica ed operaia, l'Associazione cattolica Borgo-Prati hanno pure indirizzato a S. S. delle vibrate proteste contro il discorso del Sindaco

Una dimostrazione? — Iersera la *Ragione* ha annunziato che i Circoli anticlericali e partiti popolari hanno organizzato una dimostrazione per stamane, con appuntamento in piazza Colonna.

Assunte informazioni ci è stato riferito che effettivamente vennero diramati inviti ai soci dei Circoli e alle organizzazioni operaie.

Scopo della dimostrazione sarebbe quello di inneggiare a Nathan e protestare contro la lettera indirizzata dal S. Padre all'Em. card. vicario.

Vogliamo però sperare che gli stessi bloccardi avranno subito compreso la sconvenienza ed il pericolo di una manifestazione di tal genere, e che l'inconsulta iniziativa - partita si sa bene da chi - non abbia seguito.

Precauzioni lodevoli. — Ieri l'on. Presidente del Consiglio ha invitato ad una riunione a palazzo Braschi il Prefetto, il Questore, l'assessore dell'igiene al Municipio, prof. Rossi Doria, e il vice-direttore generale della sanità comm. Lutrario per avvisare ai provvedimenti atti ad impedire qualunque infiltrazione del colera per effetto di possibili importazioni.

Le condizioni della salute pubblica della capitale sono perfette e si può essere sicuri dell'immunità, come in passato, se, come non vi ha dubbio, non si trascureranno le precauzioni adottate.

L'ufficio d'igiene municipale — lo diciamo a suo onore — procede con molta energia. La vigilanza è così accurata, che si è informati rapidamente del minimo sintomo, tantochè quei tre o quattro casi sospetti, dovuti ad importazione da Napoli, o per effetto di contatto, sono stati subito isolati all'Aventino e le case ove furono constatati vennero rigorosamente piantonate.

Casi sospetti — Per evitare falsi allarmi, e rassicurare la cittadinanza, crediamo opportuno riferire tutta la verità la quale, fortunatamente, è molto semplice e dimostra che la salute pubblica in Roma è ottima poichè i casi sospetti verificatisi sono avvenuti soltanto in persone provenienti da Napoli.

Il primo caso fu quello da noi registrato il 16 settembre, in persona della portinaia Fermo rimasta da Napoli, dove era stata a visitare un suo figlio. Ella trovasi ora in via di completa guarigione.

Il secondo caso fu constatato ieri l'altro in persona del messaggero postale Celestino Giannaccini, proveniente anche lui da Napoli ed abitante al n. 1? del viale Principessa Margherita. Tanto lui che la sua famiglia furono trasferiti al lazzaretto e la casa disinfettata e piantonata in modo che nessuno degl'inquilini dei vari apartamenti possa uscirne per 5 giorni.

Il terzo caso avvenne ieri sera in persona di certa Elvira Blasi dimorante al 3° piano di via Conderi n. 29, la quale era ritornata in Roma da un giorno.

La Blasi e la sua cameriera furono trasferite al lazzaretto dal carro-ambulanza del Municipio, e si procedette alle più accurate disinfezioni. La casa è piantonata ed è vietato entrare ed uscire.

Col sistema adottato di attiva prevenzione e di efficace repressione, in un mese e mezzo non si sono dunque avuti che tre casi sospetti d'importazione.

Arrivi e partenze. — Ieri mattina, alle ore ... è partito per Napoli il Sottosegretario di Stato alle GG. e GG. on. Guarracino.

Alle 14.10 ha fatto ritorno in Roma il Capo dello Stato Maggiore dell'esercito gen. Pollio.

Il Comizio dei ferrovieri — Ieri sera alla Casa del Popolo ebbe luogo il Comizio, indetto dalla sezione centrale del Sindacato ferrovieri italiani, per tentar di persuadere i ferrovieri della necessità dell'esercizio cooperativo delle ferrovie.

Infatti più che ad un comizio abbiamo assistito ad una conferenza di propaganda del prof. Arturo Labriola indicato come unico e solo oratore.

Leardi, che presiedeva, dopo un brevissimo discorso, diede la parola al conferenziere. Il quale, dopo rifatta la storia delle lotte sostenute dai ferrovieri contro l'industria privata, dell'intervento - egli dice - d'autorità, del Governo fra i contendenti, della militarizzazione dei ferrovieri e del passaggio dall'esercizio privato a quello di Stato, si accinge a dimostrare che nessun vantaggio si ebbe dall'invocato passaggio allo Stato.

Rimprovera aspramente i riformisti che lo hanno voluto. Egli non azzarda ipotesi, ma ritiene evidente che è certo più giovevole al proletariato il trovare fra privato e privato che non fra privato e Stato. Aggiunge anzi che se i ferrovieri si fossero trovati di fronte alle sole Compagnie queste non avrebbero certo vinto.

Ritiene la lotta economica - come oggi s'intende - falsata, e rimprovera i così detti conservatori che invece di intervenire durante lo svolgimento delle questioni accorrono quando gli operai sono costretti a ricorrere all'*ultima ratio*, allo sciopero. E crede anche che se i così detti socialisti (i riformisti) capissero un po' meglio le questioni apporterebbero meno danno alla causa del proletariato, e ritiene facciano opera più deleteria che attiva.

Prosegue ripetendo che l'esercizio statale fu una delusione per i ferrovieri, che hanno perduto il diritto di sciopero, e per il pubblico.

Egli stesso riconosce che il servizio viaggiatori è migliorato, che i treni arrivano in orario che i disservizi sono aumentati; ma il servizio merci va male, ed è notevolmente peggiorato: se è maggiore il numero dei carri è diminuita la percorrenza e il « coefficiente d'esercizio » fu dalla statistica rilevato al 90 per 0|0 da quella Galluzzi al 95 per 0|0 ed ora è al 100 per 0|0.

L'oratore dice che lo Stato è incapace ad amministrare, e si diffonde a darne la dimostrazione.

Lo Stato non può essere un Ente esclusivamente economico, poichè in lui prevale anzi il carattere politico.

L'oratore muove una viva critica all'ingranaggio amministrativo e al modo come funziona fra noi l'azienda statale.

Dichiara che non è per colpa di uomini, ne del direttore generale del quale l'oratore tesse quasi l'elogio, nè del rimanente personale dirigente. La colpa è dei sistemi.

Tutto ciò per concludere col ritornello: le Ferrovie ai ferrovieri riuniti in Cooperativa!

A questo punto l'oratore fa una lezione di cooperativismo... applicato al sindacalismo.

Dopo gli applausi di rito, parla brevemente il sig. Trevisonno per annunziare che si riserba, alla vigilia dell'apertura della Camera, di pronunziare una requisitoria contro l'esercizio di Stato e una difesa del proletariato. Termina il Trevisonno reclamando le Ferrovie per i ferrovieri.

Dopo un altro fervorino del prof. Orano, il Comizio lietamente si scioglie.

Tombola di beneficenza — Oggi, domenica, in piazza del Risorgimento, alle 16.45, avrà luogo l'estrazione di una tombola di L. 3000, a beneficio dell'Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata.

Asta — Alle 11 di mercoledì 5 ottobre p. v. in Campidoglio, innanzi al Sindaco od a chi per esso, avrà luogo l'asta per la fornitura di 276 tabelle occorrenti pel servizio municipale delle affissioni per l'importo previsto di L. 7 mila.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Conferenze — *Società Pro-Morale* — Oggi, tempo permettendolo, alle ore 16 (4 pom. prec.) a Villa Borghese, e precisamente a Piazza di Siena, presso la Casina degli Acquarellisti, per iniziativa di questa Società si terrà la prima di una serie di riunioni pubbliche in cui vari oratori tratteranno temi interessanti la moralità pubblica.

Parleranno in questa prima riunione: il segretario prof. F. Valvassura su « La Società Pro-Morale: cosa è, cosa fa, cosa vuole » — il benemerito giudice avv. Raffaele Maietti su « La delinquenza dei minorenni in generale » e il vice segretario prof. F. Aquilanti su « Le cause famigliari della delinquenza dei minorenni ».

— *Unione Storia ed Arte* — Oggi, domenica, due pubbliche conferenze.

Il socio prof. Luigi Pasquali illustrerà le « Tre fontane » con appuntamento alle ore 15 (3 pom.) alla Basilica di S. Paolo.

Il socio Harold Wyndham terrà la sua 5ª conferenza nel Foro Romano, illustrando il tempio di Cesare, l'iscrizione Augustea della Basilica Emilia e l'Arco di Fabio. Convegno alle 16 1|2 (4 1|2 pom.) presso la Basilica Giulia nel Foro Romano.

Commessi ed impiegati di commercio. — Ieri sera ebbe luogo l'assemblea del personale subalterno di Istituti di credito, Società, ecc. nella sala dell'Unione di miglioramento, in via Santa Chiara, 49.

Dopo le comunicazioni del segretario ebbero luogo per acclamazione le elezioni del Consiglio della sezione.

Nella discussione sul miglioramento della classe dopo animata discussione, venne votato un ordine del giorno, il quale dà ampia facoltà al Consiglio di studiare subito i mezzi per ottenere al più presto i miglioramenti desiderati.

Oggetti rinvenuti e depositati dal 17 al 24 al Monte di Pietà:

Due chiavi - braccialetto d'oro - Rivoltella - Lapis, bocchino d'argento - Pacco di confetti - Tre chiavi - Una grossa chiave - Una chiave femmina - Polizza d'agenzia - Polizza del Monte - Una moneta d'argento - Due portafogli, uno con denaro - Un paio di occhiali - Due borse di cuoio, oggetti vari - Un cappello di paglia - Targa da motocicletta - Fazzoletto da spesa - Scialle satin nero - Ombrello e fucilette.

ANTAGRA-BISLERI
per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi
Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C., Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Tentato suicidio — Ieri notte la 43enne Lucia Ferrari, da Frascati, abit. in via Flaminia 153, si gettò dal muraglione dell'ascensore del Pincio nel sottostante vic. del Grottino.

Soccorsa da una pattuglia di agenti di P. S. fu trasportata a S. Giacomo, ove le riscontrarono frattura della gamba destra e la giudicarono guaribile in 60 giorni.

La Ferrari, interrogata, dichiarò che aveva tentato di porre fine ai suoi giorni perchè ammalata e nello stesso tempo lasciata nel più completo abbandono dal proprio marito.

— La domestica Maria Ballanti di anni 24, nell'abitazione dei suoi padroni signori Lais, in via Tuscolana 10, bevve un bicchiere di acqua e sublimato.

Fu trasportata all'osp. di S. Giovanni in istato piuttosto grave.

Gesta teppistiche — L'altra sera, alle 23, in piazza Ponte S. Angelo, il ventiduenne Angelo Pandolfi fu derubato di cent. 40 da una tasca esterna della giacca ad opera di tre individui, tra i quali riconobbe il pregiudicato Arturo Gero a di anni 18, romano.

Ieri il Pandolfi, avendo incontrato nuovamente il Gerosa, gli chiese la restituzione del denaro, ma questi, adiratosi, lo investì dapprima con un cumulo d'ingiurie e poi lo percosse.

Al Pandolfi quindi non rimase che denunziare il fatto al Commissariato di Ponte.

Si fanno ricerche per l'arresto del Gerosa, che è un noto teppista.

Investimenti — Il terrazziere Ignazio Speranza di anni 57, in via Principe Amedeo fu investito da un ciclista, riportando lesione occipitale.

A S. Antonio, 10 giorni.

— In via Quintino Sella una vettura elettrica, guidata da Nello Battistini, investì un carro condotto da Antonio Miani, che sbalzato in terra, riportò contusioni addominali, per cui, al Policlinico, fu giudicato in pericolo.

Furti. — Nell'osteria di Giuseppina Visca, in via Cimarra 53, il cameriere disoccupato Giuseppe Lucarini, eludendo la sorveglianza del personale di servizio, rubò da un cassetto del bancone la somma di L. 100.

Denunziato il furto al Commissariato dei Monti, il Lucarini fu iersera arrestato.

— L'altra notte i ladri, scalato un muro di cinta, penetrarono nel giardino dell'abitazione di Attilio Marchesi, in via Portuense 83, ove rubarono in suo danno, 16 galline del valore di L. 50.

Ieri mattina i ladri, percorrendo la via di porta S. Paolo, furono arrestati dalle guardie di finanza e da queste condotti al Commissariato di Testaccio.

Identificati per i noti pregiudicati Umberto Fagiolo, Alfredo Capitelli e Vincenzo Lombardi, vennero tradotti a Regina Coeli.

La refurtiva fu ricuperata.

— Giovedì sera un'altra comitiva di ladri entrata nell'orto di Emilio Clementi, sito in via porta S. Paolo si accingevano a far bottino di fichi e di altre specie di frutta, ma sopraggiunto il proprietario li mise in fuga.

Denunziato l'accaduto al Commissariato di Testaccio, furono eseguite attivissime indagini e ieri in via Rubattino gli agenti di quella brigata trassero in arresto questi autori del tentato furto, certi Paolo Cambi, Luigi Palombi, Francesco Sallati e Nicola Petruccioli.

Un loro complice, il pregiudicato Innocenzo Patriarca, riuscì a fuggire.

Fu anche scoperto che della comitiva facevano parte Umberto Fagiolo e Vincenzo Lombardi già arrestati per il furto in danno di Attilio Marchesi, del quale diamo notizia più sopra.

— Notte tempo ignoti ladri aprirono con chiave falsa la porta di una cantina sottostante al negozio di drogheria e bar in via della Scala 11, esercito da Anna De Angelis e, penetrati nell'interno, rubarono una damigiana di aceto.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Trastevere.

— Nella notte dal 22 al 23 corr. il pregiudicato Alfonso Jacobucci, scassinando una porta ed un cancello segnati rispettivamente coi numeri 12 e 13 in via S. Maria in Cappella, penetrò in una stalla della Ditta Rodriguez ed involò due finimenti completi

Il ladro è attivamente ricercato.

Taccuino nero. — Iersera alle 18.15, in via del Lavatore, fu tratto in arresto, per oltraggio alle guardie municipali, il vetturino Umberto Millefiorini.

— Il macellaio Nicola Marinucci, di anni 16, presso la stazione del tram di Tivoli a San Lorenzo ebbe un diverbio con lo stalliere Romualdo Diaccia di a. 37, che gli vibrò un colpo di falce al braccio sinistro, producendogli una ferita lunga circa 15 centimetri, guaribile in 7 giorni.

— Gli agenti del Viminale arrestarono al viale Castro Pretorio i sorvegliati speciali Renato Testori di anni 21 e Vitale Badesti di anni 20, per infrazione alla sorveglianza stessa: furono entrambi internati a Regina Coeli.

Scontro fra un carro ed un tram — Ieri mattina, alle 6,30, in via Monte Brianzo, la vettura tramviaria n. 238, guidata da Paolo Zaccagnini si scontrò con un carretto guidato da Severino Gorietti, di anni 31, abitante in via del Gelsomino 278.

All'urto una stanga del carro colpì il Gorietti allo stomaco, causandogli una grave contusione, per la quale a S. Giacomo lo trattennero in osservazione.

Il carrettiere, interrogato dalla guardia di servizio in quell'ospedale, dichiarò che nessuna colpa era da attribuirsi al tramviere che fece di tutto per evitare lo scontro.

Disgrazie. — Ieri, nello stabilimento della Società Romana dei tram, in via Flaminia il meccanico Giuseppe Candela, mentre faceva agire una macchina, fu colpito alla mano sinistra da un pezzo di ferro cadutogli dall'alto, riportando ferita giudicata, a S. Giacomo, guaribile in 30 g.

— Il fuochista Umberto Speranza di anni 35 in via di porta S. Lorenzo per errore ingoiò una pastiglia di sublimato che aveva in tasca.

Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

— Il bambino Primo Sorci di anni 4, in via Cappuccini, bevve della varecchina, scambiandola per acqua.

— L'assistente d'arte muraria Dante Zigoli, di anni 19, nella propria abitazione, in via Po, 62, rimase ferito al braccio sinistro da un colpo esploso casualmente dalla sua rivoltella.

Al Policlinico si riservarono il giudizio.

— Ieri in via del Tritone, al manovale Pietro Cerri, mentre scaricava da un carro una rotaia, una estremità di essa gli cadde sul piede destro, fratturandoglielo.

A S. Giacomo 30 giorni di cura.

— Il mediatore di bestiame Davide Cippitelli, di a. 60, ai Monti Parioli, presso l'Acqua Acetosa, scendendo dal proprio carro cadde riportando contusioni guaribili in 15 giorni.

MONTE DI PIETA'

Martedì 27 7mbre 1910 - La 1ª *Custodia* vende: Gli oggetti d'oro impegnati il 6 novembre 1909.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il giorno 30 novembre 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Applauditissimi furono anche ieri sera in *Sogno di un valzer* la Sella, il Macstri e il Gargano. Il Marangoni rese con efficacia la figura del *Principe Gioncellino*.

Oggi due rappresentazioni: nella diurna *Sogno di un valzer*: nella serale *La vedova allegra*.

Quirino — La nuova operetta *Le Suffragette* del maestro C. Kennedy Laurie ebbe anche ieri sera accoglienze fredde dal pubblico poco numeroso.

La Grossi, l'Abbadia, il Fiori, il Forconi, il Pecori e gli altri interpreti fecero del loro meglio per sostenere il pericolante lavoro.

Oggi due rappresentazioni: nella diurna *Le Suffragette* e *Gran Prix di Montecitorio*; nella serale *Boccaccio*.

Domani sera spettacolo in onore del valente buffo Oreste Pecori.

Adriano — Applausi calorosissimi ebbe ieri sera nella *Morte civile* Dillo Lombardi, che interpretò il personaggio di *Corrado* con grande efficacia drammatica.

Oggi due rappresentazioni: in entrambe *Il falconiere di Pietra Ardena*.

Manzoni — Un pubblico numeroso e plaudente assistè ieri sera alla prima rappresentazione della *Geisha*.

L'interpretazione, così da parte dell'orchestra che degli artisti, fu lodevolissima. Le maggiori feste toccarono a Lily Poupée, che rese con molta grazia la parte di *Miss Molly*.

La *Geisha* si replica nelle due rappresentazioni di oggi.

L'inaugurazione del Teatro Apollo

L'*Arena Nazionale*, che era certamente il ritrovo estivo più simpatico e più comodo, anche per la sua posizione, si è trasformata come per incanto in un elegante teatro, che ha preso il nome di *Apollo*, per continuare una tradizione romana delle più gloriose.

Abbiamo detto che è sorto come per incanto perchè il cav. Mauri, che n'è stato l'ideatore, ha visto svolgere il suo progetto, dall'operosità dell'ing. Serafini-Amici, con una sollecitudine inarrivabile e che pare impossibile a Roma dove tutte le cose devono essere eterne.

L'*Apollo* si è compiuto in soli undici mesi compresa la demolizione dell'antica Arena!

L'ossatura dell'edificio è in cemento armato.

L'ingresso, ad arco circolare, è formato da due scalee che conducono fino all'altezza della vasta terrazza del palazzo Respigliosi.

La facciata, decorata con fregi a bassorilievo, si erge maestosamente, per tutta la lunghezza dei magazzini Piatti.

Sull'entrata a destra è stato collocato un ascensore nel quale possono stare comodamente dodici persone.

La sala, invece di essere di forma allungata come una ellissi, ha il diametro maggiore parallelo alla bocca d'opera.

E' ben riuscita ed offre al pubblico una visuale più vicina dello spettacolo, e questo ha grande importanza per le rappresentazioni di varietà e di operetta

Ma tali pregi diventeranno difetti per le rappresentazioni di opera.

L'orchestra è troppo incassata e il piano armonico non è sufficientemente elevato, rispetto all'altezza del teatro.

Le balaustrate dei palchi, eseguite dalla Società italiana Cesare Greco di Milano, costituiscono la vera decorazione del teatro, perchè gli stucchi della bocca d'opera, nello stile non sono in accordo con queste balaustre e appaiono deficienti per forza di rilievo.

Lo stesso si può dire anche della pittura del soffitto, caratteristica allegoria delle nove Muse dipinta dal prof. Federico Ballester, che risulta un po' dura, pure essendo allegra come colore.

Invece il lucernario sta in accordo con le balaustrate e la illuminazione è ben distribuita.

Certo la parte bianca, quando col tempo assumerà un colore scuro, potrà armonizzare meglio.

La forma dei palchi corrisponde alle moderne abitudini e all'uso dei teatri inglesi, in cui gli spettatori sono molto in vista. Però se gli ordini dei palchi si fossero più avvicinati, si sarebbe potuto correggere l'altezza rilevante della sala.

L'inclinazione della platea è troppo rettilinea e si poteva ottenere lo stesso vantaggio, di dare uguale visuale a tutte le file, disponendola con una leggiera curva parabolica.

Nell'insieme però la sala è riuscita elegantemente sobria e seria. Ha la capacità di circa millecinquecento spettatori e vi sono quarantadue palchi e 362 poltrone.

Il *restaurant* di signorile eleganza è veramente simpatico.

Una parte del soffitto, per seguire le travature è formata a cassettoni, l'altra è piatta.

Per spettacolo di apertura è stata rappresentata la fastosa operetta *Manovre d'autunno* che la Compagnia Mauro ha dato con ogni lusso.

Il Lambiase, l'artista tanto caro al nostro pubblico, Marcella Dorea, Jole Baroni, la Zanoncelli e il Rosa sono stati calorosamente applauditi.

Manovre d'autunno si replicheranno oggi in ambedue le rappresentazioni.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Nazionale — Un sogno di valtzer, ore 17 - La vedova allegra, ore 21.
Quirino — Le Suffragette e Grand Prix di Montecitorio, ore 17 - Boccaccio, ore 21.
Adriano — Il falconiere di Pietra Ardena, ore 17 e 21.
Manzoni — La Geisha, ore 17 e 21.
Metastasio — La promozione del giudice, ore 16 e 20 - La tempesta, ore 17 e 21 - Don Pietro Caruso, ore 18 e 22 - Le rose e la melagrana, ore 19 e 23.
Salone Margherita. Teatro di varietà ore 21,30 — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle ore 17 alle 23.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Giuoco del pallone — Tre partite, ore 15,45 giorni feriali; - ore 15.15 giorni festivi.

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio dei vaperi postali espressi
Genova, Napoli, Palermo, Gibilterra, New-York

	da GENOVA:	da NAPOLI
2) Koenig Albert	il 29 settem.	- 30 settem.
2) Prinzess Irene	il 13 ottobre	- 14 ottobre
1) Koenigin Luise	il 20 »	- 21 »
2) Berlin	il 27 »	- 28 »

1) via Palermo e Gibilterra - 2) via Gibilterra

Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd,
Passage Bureau J. F. Anniser
Via del Tritone 145-146-147 - Telef. 42-56
Genova: Leopold Fratelli, Via Garibaldi, 5.
Napoli: Aselmeyer e C., Rettifilo, 4.

Il Bagno-Romano è la cura più razionale per prevenire e combattere i disturbi causati da eccesso di ACIDO URICO nell'organismo.
Istituto Kinesiterapico
Via Flaminio N. 1 - ROMA
—(Schiarimenti gratis)—

ASCENSORI FALCONI - Via Volturno N 58

Il Prof. ZERI tornato in Roma ha ripreso le consultazioni per malattie interne. Via del Quirinale 51 - ogni giorno, 3-4 p.

LLOYD ITALIANO Vedi 4ª pagina

FERRO-CHINA BISLERI
Volete la Salute??

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il Dott. G. BISONI, dell'Ospedale Maggiore di Parma, lo giudica « assai vantaggioso nelle « anemie, nelle varie forme dispeptiche ed « infine nelle convalescenze protratte e « stentate ». 5

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca " Sorgente Angelica "
F. Bisleri e C. - Milano

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Oggi alle 16 riunione del Consiglio dei Ministri.

Il colèra nelle Puglie.

Bollettino dalla mezzanotte del 22 alla mezzanotte del 23:

Provincia di Bari.

A Barletta casi nuovi due ed un decesso dei colpiti dei giorni precedenti.

A Molfetta un caso nuovo e un decesso dei giorni precedenti.

A Trigiano un caso.

Provincia di Foggia.

A Trinitapoli due casi nuovi

A Cerignola tre casi nuovi e cinque decessi, dei quali tre dei giorni precedenti.

Le condizioni sanitarie di Napoli

(*Nostro servizio particolare*)

Napoli, 24, ore 18,45 — Pur troppo le condizioni sanitarie non sono migliorate. Dalla mezzanotte di ieri alle 14 di oggi i casi nuovi furono 102 con 67 morti.

In Prefettura oggi ebbero luogo nuove riunioni delle Autorità. Fu deliberato di istituire nuovi posti di soccorso con medici ed infermieri; si provvederà anche immediatamente ad aprire due nuovi locali di isolamento. Tutta la fognatura della città è stata disinfettata.

A noi sembra che allo stato delle cose non sia più il caso delle bugie pietose, le quali in simili circostanze sono ammissibili per una settimana, quando cioè si riesce con misure pronte, efficaci, generali, molto difficili ad attuarsi in una città popolosa come Napoli, a contenere il morbo in limiti pressochè insensibili.

Ma quando i dispacci che abbiamo da Napoli accennano da due o tre giorni ad un aumento dei casi e dei morti, alcuni dei quali con carattere fulmineo, il continuare a parlare di gastro-enterite non ci pare cosa seria.

D'altra parte il Governo, di fronte alla responsabilità assunta verso gli altri Stati, che hanno aderito alla Convenzione internazionale contro il colèra, peste, ecc., ha dei doveri di lealtà, cui non potrebbe moralmente venir meno se anche gli uffici d'igiene della località infetta persistono nel metodo palliativo di velare la verità.

Tale procedimento è tollerabile per cinque o sei giorni, quando, dopo una prima esplosione del morbo, si riesce, come dicevamo innanzi, ad impedire che progredisca, ciò che non è nel caso di Napoli benchè, data l'energia delle disposizioni prese, si abbia la fiducia di poterlo frenare.

Ministero Interno.

Nell'Amministrazione provinciale

Sono stati disposti i seguenti trasferimenti:

Cornero dott. Vincenzo, cons. da Ravenna a Perugia.
Solmi dott. Carlo, segr., da Bologna a Ravenna con le funzioni di consigliere.
Traversi dott. Giuseppe da Grosseto ad Iglesias.
Pilia dott. Salvatore da Iglesias ad Alghero.
Ballero dott. Efisio da Alghero a Brescia.
Capialbi dott. Ugo da S. Miniato a Varese.
Rossi dott. Giuseppe da Rieti a S. Miniato.
Taravacci cav. dott. Antonio, cons., da Grosseto ad Arezzo.
Pirozzi dott. Domenico, segr., da Firenze a Grosseto con funzioni di consigliere.
Galeri comm. dott. Enrico, pref. in aspettativa, collocato a disp. del Ministero.

Ministero Lavori Pubblici.

La ferrovia Iseo-Rovato.

L'on. Sacchi, Ministro dei Lavori Pubblici, ha approvato il progetto esecutivo della ferrovia Iseo-Rovato e del tronco di allacciamento Bornato-Padeno.

Ministero Pubblica Istruzione

Ieri, alle 14.25, è partito per la linea di Firenze, il Ministro on. Credaro.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Ieri sera è partito alla volta di Milano il Ministro on. Fani, per rappresentare il Governo nel Congresso che avrà luogo oggi in Meda tra i moderatori ed espositori delle scuole popolari di disegno della Brianza.

Magistratura

Collenza cav. Carlo, presidente di tribunale, è confermato nell'aspettativa.

Tedeschi cav. Mariano, presidente del tribunale di Lagonegro è collocato in aspettativa.

I seguenti procuratori del Re sono tramutati:

Urcinoli cav. Gioacchino da Lecce a Benevento.
Cacciapuoti cav. Franc. da Benevento a Lecce.
Lustig cav. Gius. da Monteleone a Campobasso.
Azzinnari cav. Gaetano da Campob. a Monteleone.
Taruzzi Giovanni, giudice del trib. di Milano, è tramutato a Venezia.
Foglia Pietro, giudice di tribunale è confermato nella aspettativa.
Clarizia Lorenzo giudice del trib. di Lagonegro è tram. a Lucera.

INFORMAZIONI ESTERE

Marconi a Buenos-Ayres.

(S) **Buenos-Ayres,** 24. — Guglielmo Marconi è giunto un po' indisposto per il troppo sole preso durante gli esperimenti fatti nella traversata e non sbarcherà che stasera. Le Società italiane ed una enorme folla si trovavano ad attenderlo al suo arrivo.

L'agitazione nazionalista egiziana

(S) **Bruxelles,** 24. *Congresso nazionale egiziano* — Il deputato socialista francese Renaudel dichiara che la Francia segue con interesse l'evoluzione dell'Egitto verso la libertà.

Prende quindi la parola il deputato labourista inglese Keir Hardie, il quale dichiara che si devono mantenere di fronte all'Egitto le promesse di Gladstone e di Salisbury, sgombrando il paese e restituendo agli egiziani la Costituzione.

Il Congresso approva all'unanimità una mozione la quale chiede lo sgombro immediato dell'Egitto e il ristabilimento della Costituzione del 1881 e riassume gli altri desiderata del partito nazionale egiziano; ed un'altra mozione, la quale chiede l'annullamento del trattato del 1899 fra il Kedivè e il Governo inglese, relativo alla ripartizione del Sudan tra l'Egitto e l'Inghilterra.

GERMANIA

Il Congresso socialista tedesco.

(S) **Magdeburgo,** 24. Il Congresso, dopo discusse alcune mozioni presentate, specialmente quella contro l'alcoolismo, ha stabilito che il Comitato deciderà ove tenere il prossimo Congresso.

Bebel e Singer sono rieletti Presidenti quasi all'unanimità.

Nel discorso finale il Presidente ha detto che, malgrado alcune divergenze, l'unione regna fra il nord e il sud; il partito è una grande casa, nella quale le diverse opinioni possono trovare asilo, ma il regolamento interno deve essere osservato.

RUSSIA

(S) **Mosca,** 24 — In un sobborgo di Mosca è stato trovato nel letto del fiume Moskwa un deposito di palle di cannone: 77 di esse sono state tolte; altre cento circa sono rimaste nel fiume.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano — Il « Principessa Mafalda » è giunto venerdì a Buenos-Ayres proveniente da Genova, Barcellona e Las Palmas e ripartirà per Genova il 1° ottobre.

La Veloce — L'« Italia » ha proseguito giovedì da Las Palmas per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres.

— Proveniente da Napoli, Genova, Barcellona, Las Palmas, Rio Janeiro e Santos, è passato mercoledì da Montevideo diretto a Buenos-Ayres il « Savoja. »

Italia — Il « Siena » partì giovedì da Buenos-Ayres diretto a Santos, Las Palmas e Genova.

Lloyd Sabaudo — Il « Re d'Italia » è partito giovedì da New-York per Napoli e Genova.

Società Nazionale dei servizi marittimi — L'« Enna » proveniente da Zanzibar è partito giovedì da Aden per Alessandria.

— Il *Favignana*, proveniente da Livorno e Genova, ha proseguito alle ore 17 di venerdì da Napoli per Palermo, Messina, Catania, La Canea, Pireo, Salonicco, Dardanelli, Costantinopoli e Odessa.

Borse e Mercati

ROMA, 24 Settembre 1910

Borsa poco animata con tendenza debole. Carburo, Gas perdono qualche punto dai corsi di ieri.

Rendita italiana 3 3/4 % contante 104.12 ½.
Rendita italiana 3 1/2 % fine mese 104.15.

Banca d'Italia 1472 — Banca Commerciale 882 — Credito Italiano 570 — Banco Roma 105.25 — Società Bancaria 104.50 — Istituto Fondiario 568 — Acqua Marcia 1902 — Gas di Roma 1263-1259 — Condotte 331 — Omnibus 321 — Immobiliari 279 — Beni Stabili 330 — Imprese Fondiarie 124.50 — Rendite Fondiarie 100 — Ansaldo 243 — Piombino 145 — Concimi 118 — Carburo 651-649 — Kerka 285 — Molini Pantanella 110 — Zuccheri 78 — Soda 72.

CAMBI: Parigi 100.62 ½ — Londra 25.38 — Berlino 124.27 ½.

Cambio dazio doganale 26 settembre L. 100.61.

Dal 26 settembre, a tutto il 2 ottobre fino a L. 100, è fissato a L. 100,60.

BORSE ITALIANE — 24 Settembre 1909

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 15	104 15	104 15	104 22
Id. fine mese	104 50	104 25	104 ...	— —
Id. 3 ½ %	104 15	103 95	103 60	103 72
A. B. d'Italia	1476 —	1473 —	1472 —	1474 —
» Commerc.	886 —	884 50	883 —	— —
» Cred. ital.	572 —	569 50	— —	— —
» B. Roma	105 50	105 50	105 50	105 50
Mediterranee	414 25	412 50	— —	413 50
Meridionali	672 —	669 —	— —	670 50
Acc. Terni	1580 —	1562 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	387 —	386 —	— —	— —
Raffinerie	361 50	360 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	— —	368 —	— —	— —
» Merid.	— —	366 75	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	501 75	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	— —	— —	— —
» 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	502 25	— —
Cambi				
su Berlino	124 20	124 22	124 22½	124 22
» Francia	100 58	100 62	100 60	100 65
» Londra	25 38	25 38 5	25 37	25 38
» Svizzera	100 47	— —	100 40	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 2? settembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 ¾ % netto	104.15 51	103.27 51	103.28 64
3 ½ % netto	103.74 38	101.99 48	102.?3 65
3 % lordo	72.19 17	70.99 17	71.03 71

BORSE ESTERE

Parigi 24 settemb.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 37	97 35	97 35
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	93 —	93 12	93 —
spagnuola	96 10	96 10	96 30
russa nuova	101 60	101 65	101 65
portoghese	68 25	68 25	68 —
ungherese	— —	96 10	— —
Egiziano 6 %	— —	102 30	102 20
Banca di Parigi	1832 —	1839 —	1838 —
Banca Ottomana	— —	678 —	678 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5475 —	— —
Lotti Turchi	— —	217 75	217 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
su Londra	— —	25 23	25 23
su Madrid	7 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 24	23	24	Londra 24 settembre	24 apertura	24 chiusura
Cred. aus.	665 25	666 25	Consol.	80 ⅞	80 ⅞
Rend. oro	115 95	115 99	Italiana	102 ½	102 ½
» carta	93 45	93 40	Turca	92 ½	92 ½
Ungh. 4 %	91 90	91 60	Russo 5%	— —	76 —
» 3 ½	81 05	81 —	Spagna	94 —	93 ¾
Union. Bk.	619 50	621 50	Giappon.	93 ½	93 ½
C. Londra	24 01 7	24 02 9	Egiziano	101 ½	101 ½
Lire ital.	94 80	94 90	Argento	24 15/16	24 15/16

Berlino 24	23	24
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. Im.	— —	131 12
» Medit. Im.	— —	— —
Rublo	216 90	217 —
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 ½ per 0|0
Belgio	4 ½ per 0|0
Spagna	4 ½ per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »)
Genova, 24 — ore 13.55

Rend. 3 ¾ %	104.50	Raffinerie	362.—	Elba	260.50
Id. 3 ½ %	104.15	Ind. Zucc.	315.—	Savona	329.50
B. d'Italia	1475.—	Eridania	736.—	Carburo	653.—
Commerc.	885.—	Zucc. Naz.	121.50	Molini A. I.	216.—
Cred. ital.	572.—	Id. Rom.	78.—	Siderurgica	307.—
Bancaria	103.50	Lebaudy	—.—	Kerza	287.—
B. Roma	103.50	Terni	1570.—	Imprese	125.50
Meridion.	672.—	Metallurg.	117.—	Ansaldo	248.—
Mediterr.	414.50	Ferriere	177.—	Ferr. Volta	252.—
Navigaz.	387.—	Officine	491.—	Italo	71.—
Vaccaro	—.—			Ottoman	

LUIGI PIATTI gerente responsabile.

5

Le Vipere

di

CAMILLO DÈBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PROLOGO

IX

— Chi lo dirà? — disse Sérillan indignato.

— Coloro che non la conoscono, anche i giudici istruttori, sempre pronti a vedere dei colpevoli ovunque.

— Sicchè avrei menato da vent'anni l'esistenza più degna e più leale per vedermi condannato e rovinato? Io che mi dicevo essere la morte di Bierry l'unica probabilità che mi rimaneva, poichè sento che lui vivo, non saprei, non potrei spingere le cose all'estremo. Mentre se muore!... Oh! mio Dio! — esclamò con dolore — essere ridotto a desiderare la morte d'un uomo che ho amato tanto. Che infame donna! Che birbona!

Vi era un tale accento di sincerità nelle parole di Sérillan, che il procuratore non s'ingannò.

— Non dubito della validità dell'accusa che lei porta contro la signora Bierry — disse — ma non c'illudiamo, la sua situazione è triste, che viva o muoia il signor Bierry.

— Come?

— Le dicevo or ora, che nel caso in cui soccombesse al suo attacco, il giudice istruttore le rimprovererà d'averlo fatto morire. Questo dipende dal presidente della Corte ed io nulla potrò.

Navarreins e Sérillan dovettero convenire che il magistrato diceva il vero.

— Se sopravvivesse — riprese — è facile prevedere, dopo quanto è successo in casa sua, che Bierry non acconsentirà a credere colpevole la sua compagna. E fra la parola del marito che proclama l'innocenza della moglie, e lei che sarà sul banco dell'infamia, vi saranno dei giurati che non esiteranno.

— Eppure!

— Metto le cose alla peggio, per farle capire, che la sua salvezza e il suo onore dipendono da lei stessa.

— Eppure — insistè Pietro — quando avranno arrestato la signora, quando l'avranno trovata in possesso di una forte somma, quando insomma sarà provato che è fuggita da Parigi all'ora e al giorno da me indicati...

— Sì, ma bisogna ritrovare la donna.

— Siamo venuti a pregarla d'incaricarsene.

— Non chiedo di meglio, ma se è in Germania o in Svizzera, che cosa possiamo fare? L'estradizione non è ancora un fatto compiuto. Non importa. Manderò due agenti alle sue calcagna. Se almeno uno potesse ricondurla in Francia.. purchè la signora non sia amante di viaggiare.

— Che cosa ha da vedere?

— Quando una persona che fugge non teme di fare sette o ottocento leghe fermandosi ogni centoventi chilometri vi sono venticinque probabilità contro una che i nostri agenti non la raggiungano.

— E siccome il danaro non le manca, potrà fare il giro del mondo — disse Sérillan con sorda collera.

— O per lo meno arrivare in un paese dove non avremo l'idea d'andare a cercarla.

— Fa lo stesso — obiettò Navarreins — se si potesse stabilire la sua presenza al Perù, in Cina o in altro paese, e il suo rifiuto di far ritorno a Parigi, bisognerà credere che abbia delle ragioni per temere il clima della Francia.

— Lei ha ragione. Basterà ritrovarla e mi vi impiegherò con tutte le forze, — disse il procuratore a Sérillan porgendogli la mano, come per provargli che ad onta della sua disgrazia e delle apparenze, gli conservava la sua stima. Quella stretta riconfortò il marito di Luciana che ritornò a casa più calmo.

Per otto giorni Bierry fu gravemente ammalato, Sérillan fece l'impossibile perchè lo salvassero

Ogni giorno quattro dottori primari pagati largamente, si riunivano per giudicare dello stato dell'ammalato.

Dipendesse dalla scienza o dalla costituzione forte dell'ammalato, il fatto è che Bierry rinacque lentamente alla vita.

Appena fu in grado di pensare, seppe che Sérillan gli aveva dimostrato durante la sua malattia, la più calda affezione, la più commovente riconoscenza.

Avendo dimenticato la scena, in seguito a cui era stato colpito, il marito di Genovieffa non si spiegò la devozione e la sollecitudine di Pietro, che come prova del suo sincero attaccamento. Quando questi andò a vederlo qualche ora dopo aver ricuperato la ragione Bierry lo colmò di ringraziamenti, e si mise subito a parlar di sua moglie.

— Per sapere ciò che le è successo, ella avrà dovuto fare i passi richiesti dalla sua amicizia.

— Sì — rispose Sérillan, spaventato di vedere che nell'animo del suo benefattore non era rimasto nulla delle accuse formulate la mattina dell'apoplessia.

— Ah! amico mio, è morta non è vero? la mia povera Genovieffa! Non tema di dirmi tutto. Crede lei che nel delirio, m'immaginavo che l'accusassero di avermi abbandonato, ingannato! Lei! Come se fosse possibile! Orbene che cosa sa lei?

— Nulla.

— Come, nulla?!!

— Oh si calmi — disse Sérillan, che di fronte a quel povero marito non si sentiva capace di rilevare l'ignominia della moglie.

La paura di torturarlo maggiormente lo rese senza forza e senza volontà. A qual triste risultato doveva condurlo quella concessione!

— Oh! mi lasci piangere, se sapesse quale sollievo è per me!

E piangeva e si lamentava quel vecchio sessagenario, senza arrossire della sua debolezza.

— Possibile che non la riveda più?... All'uomo che me la riconduce... darei metà delle mie ricchezze. Oh non mi dica nulla, mi lasci pensare a lei sempre. La polizia è stata avvertita? Che cosa ha fatto? Dire che nel mio delirio accusavo quella povera morta, io che salterei alla gola di colui che osasse dirmene il più piccolo male.

E non cessava. Sérillan sempre più angosciato si ricordava i benefizi ricevuti da Bierry e diceva:

— Se mi ostinassi a palesargli tutto certo ne morrebbe, e quando non avessi per lui alcuna affezione, è mio interesse che viva.

Ogni giorno si recava presso l'ammalato, ed ogni giorno il procuratore riceveva la sua visita, sempre con minori probabilità di riuscita nella ricerca della fuggiasca.

Bisognava però decidersi. Da tempo era stata fissata una data per la convocazione del Consiglio di famiglia in cui Pietro avrebbe reso conto del suo mandato e dichiarato i valori che costituivano la ricchezza delle sue pupille. Questo giorno si avvicinava.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —		— Con L'ECO DELLA MODA —	
Italia	Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5	Italia	Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro)	Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10	Stati dell'Unione (oro)	Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 8 e 13 — Telefono 19-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea. — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

LA SUPREMAZIA DELLA
MACCHINA SINGER
è stata sostenuta ed aumentata
DURANTE QUARANTA ANNI
e presentemente più di
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina da cucire di ultima invenzione
È LA
SINGER "66",
LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE. RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI
UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER
in tutte le città del
mondo

ROMA
NEGOZIO PRINCIPALE
Via Nazionale, 95A-95B-96A-96B
DIPENDENZE
via Marco Minghetti (Gall. Sciarra)
via Cavour, 84-86

Via Lucrezio Caro 45-47-49 e Via Ennio Quirino Visconti 69
PROVINCIA
Velletri Corso Vitt. Emanuele, 308
Viterbo Corso Vitt. Emanuele, 9
Tivoli Via del Trevio, 54

LLOYD ITALIANO
Società di Navigazione
Capit. L. 20.000.000 - Sede princ. GENOVA - Sede NAPOLI

RECORD
fra l'Europa ed il Plata
P.fo PRINCIPESSA MAFALDA
il più celere e suntuoso tra l'Europa ed il Sud America
VIAGGIO DA GENOVA IN 15 GIORNI
E DA BARCELLONA IN 14 GIORNI
Incrociatore della Regia Marina
Telegrafo Marconi ultrapotente
Partenze da Genova 27 ottobre - 14 dicemb.

Viaggi alternati con i celeri piroscafi
Mendoza Partenza: 14 ottobre
Cordova Partenze: 15 novembre
Rivolgersi alle Sedi e Agenzie del LLOYD ITALIANO

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

SOCIETÀ ROMANA di PUBBLICITÀ
SEDE CENTRALE
Roma, Corso Umberto 160, p.p.
— (*Telefono 98-16*) —
FILIALI
Milano-Napoli-Firenze-Perugia
Concessionaria dei seguenti giornali:
ROMA
Il Popolo Romano: politico quotidiano.
La Vita: politico quotidiano
L'osservatore Romano: politico quotidiano
Il Bastone: settimanale politico illustrato.
NAPOLI
Don Marzio: pol. quotidiano
Libertà: politico quotidiano
Proscenio: settimanale teatrale illustrato
FIRENZE
Il Lampione: settimanale umoristico.
PERUGIA
L'Unione Liberale: politico quotidiano.
La Democrazia: politico quotidiano.
Corriere Umbro: settim.
La Battaglia: settimanale
Il Popolo: settimanale
L'Umbria Agricola: settimanale
La Società è concessionaria di oltre 200 giornali di provincia

Parafulmini
Suonerie elettriche
F.lli Dalle Molle
Via Due Macelli 10

Banca Commerciale Italiana
SOCIETA' ANONIMA
Capitale sociale L. 105,000,000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario 14.000,000
Sede centrale: MILANO
SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassette forti — piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» medio	L. 5	L. 10	L. 15	L. 25
» grande	L. 6	L. 12	L. 20	L. 30
Cassette	L. 20	L. 35	L. 60	L. 100

Conti correnti liberi 1 3/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 1/4 0/0
" del Piccolo Risparmio 2 3/4 0/0
Buoni fruttiferi a 2 3/4, 3 0/0, 3 1/4, 3 1/2 0/0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere
" " di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle Cassette.

Servizio depositi chiusi
BAULI, CASSE, PACCHI ecc. CHIUSI e SUGGELLATI
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori

BALDUINO MAZZOCCHI - ROMA
Via Porta Cavalleggieri N. 7 — Telefono N.: 53-07
Fonderie in ferro e bronzo
Parafulmini - Parafulmini
Scale in ferro
GAZ - LUCE AD ACETILENE

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott
ROMA — VIA VOLTURNO N. 58 — ROMA

AGLI INDUSTRIALI

Il Signor Emil KUZNITZKY vende o cede l'uso della sua privativa industriale 5 Dicembre 1908 Reg. Att. vol. 277 N. 97 da titolo:
Carton pour toiture et procédé pour sa fabrication
Per trattative dirigersi al sig. **Emilio Sguazzardi,** Agente per l'Italia, Roma, via Napoli 24, Ufficio di Brevetti d'invenzione e di Marchi di fabbrica.

Con pochi soldi

voi fate un avviso nella rubrica «Economici» del *Popolo Romano.* — E' questo il mezzo più sbrigativo e di minor spesa per affittare le case, cedere negozi, vendere cavalli, vetture, piano-forti ecc. e trovare quanto altro vi occorre. — Chi ripete un avviso per dieci volte ha un ribasso del venti per cento.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 25 Settembre 1910 — S. Paolino
Leva il sole alle 5.. m. — Tramonta alle 6.2 s.
Leva la Luna alle 0.30 s. — Tramonta alle 1.26 m.
L'Ave Maria suona alle 6 1/4

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 18 Settembre 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	6.2	sereno	Nizza	—	—
Amburgo	12.2	coperto	Zurigo	7.4	3/4 coper
Vienna	10.2	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	7.6	sereno	Malta	18.2	3/4 coper.
Parigi	9.3	coperto	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	17.3	coperto	calmo	23.6	18.3
Torino	11.4	sereno	—	21.6	17.1
Milano	11.2	1/4 coperto	—	21.7	10.2
Venezia	14.0	coperto	legg. mosso	16.9	13.6
Bologna	14.2	coperto	—	13.2	10.2
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	17.4	1/2 coperto	molto agit.	19.0	11.0
Firenze	15.2	1/2 coperto	—	14.6	10.6
ROMA	12.4	coperto	—	16.9	11.0
Bari	15.6	1/2 coperto	calmo	21.0	11.0
Napoli	12.9	coperto	mosso	12.4	13.2
Caggiano	11.4	coperto	—	13.0	8.4
Tiriolo	15.1	1/2 coperto	—	23.5	12.4
Palermo	15.6	coperto	legg. mosso	24.0	14.0
Messina	22.4	1/2 coperto	calmo	22.0	16.4
Cagliari	18.1	3/4 coperto	legg. mosso	22.9	11.0

Probabilità: venti settentrionali forti sull'alto Tirreno moderati o forti sull'alto Adriatico, moderati o forti vari altrove; cielo vario in Val Padana nuvoloso altrove con pioggie sparse, alto Adriatico e alto Tirreno mossi od agitati.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760.0. Termometro centigr. massima 19.1 minima 11.0

Umidità relativa 50 assoluta 8.61. Vento a mezzodì S. E. Stato del cielo coperto.

Sciarada

Nota è il *primiero*
Nume il *secondo*
Uccel, l'*intiero.*

Spiegazione del precedente passatempo
CRISTO-FORO

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 22 SETTEMBRE 1910.

Cernaggia Giuseppe impiegato con Centrella Eleonora
Coletti Ernesto licenio con Cortis Luigia
Di Maggio Angelantonio terrazz. con Carpentieri Enrica
Caroselli Oreste vetturino, con Castelli Maria
Vivarelli Amedeo vigile con Giustozzi Diamante
Mayer Federico cameriere con Rosati Emma
Caldonazzo Riccardo capotreno con Barucci Emma
Di Benedetto Alfredo droghiere con Vittori Elena
Pontecorvo Giuseppe impiegato con Lattes Ofelia
Cesarini Vittorio meccanico con Pastorelli Assunta
Claverie Luigi ebanista con Palma Domenica
Cipolletti Federico negoziante con Foschi Antonia
Tarinoni Oreste ferroviere con Mauti Teresa
Gentili Luigi impiegato con Manganelli Felice
Del Pianto Alfredo ingegnere con Galassi Fernanda
Clodio Enrico impiegato con Mingazzini Annunziata
Galardini Corrado elettricista con Guercini Anna
Amadei Luigi contadino con Citani Anna
Leonini Alfredo commesso con Bucci Luigia

Nati e morti denunciati il 22 settembre 1910.
Nati 41 compresi 3 nati morti
Morti 30 dei quali 10 sotto i 7 anni

Morti

Perucca Giacinta fu Giovanni Andrea, Genzano, 71, ved Spaccarelli
Bronzetti Antonio di Giovanni, Roma, 10
Labella Augusto di Vittorio, Tivoli 7
Bizzoni Elvira di Adolfo, Roma 10
Nisi Maria Luigia fu Luigi, Roma, 62, ved. Volpari
Ravelli Carolina fu Domenico, Roma, 82, ved. Ravelli
Monteverde Francesco, Porto C., 75, giardiniere, ved.
Blasi Luigi fu Antonio, Roma, 41, avvocato, conj
Marconi Margherita fu Salvatore, Roma, 55, c. Gagioli
Bacci Adelina fu Filippo, Roma, 21, nub.
Cecchini Carlo fu Filippo, 85, Perugia, Scultore, ved.
Vecchiarelli Caterina fu Gabriele, Orte, 50, domestica, n.
Principi Amedeo fu Tommaso, Roma, 50, muratore, ved.
Coriani Giovanni fu Angelo, Domodossola, 61, conj
Caiusi Ettore fu Benedetto, Roma, 60, ferroviere, ved.
Castellani Aristide fu Luigi, Roma, 46, usciere, cel.
Valentini Valentino di Luigi, Roma, 21 viaggiatore, cel.
Rinaldi Matilde fu Bernardino, Morro Reatino, 72, ved Fabretti
Faraoni Teresa, Reggio C., 60, nub.
Fabietti Lorenzo fu Gabriele, Roma, 54, ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Foggia - Deputazione Prov. - 3 ottobre - manutenzione stradale - L. 8.900.
1° ottobre - manutenzione stradale - L. 8.000.
Cuviglia - Municipio - 10 ottobre - Costruzione stradale - L. 118.000.
Castro dei Volsci - Municipio - 3 ottobre - taglio bosco - L. 65,000.
Viterbo - Conservatorio presentazione - 11 ottobre - fitto di tenuta - annue L. 5,600.
Ministero LL. PP. - 21 ottobre - lavori portuali in Torre Annunziata - L. 349,000.

TUTTO IL MONDO usa la vera Anticanizie Ideale

premiata tintura insuperabili per capelli e barba. - Ridona il colore primitivo biondo, castagno e nero. Quest'acqua sublime è perfettamente innocua, non contiene nitrato d'argento nè zolfo nè glicerina, in modo da non ingrassare e macchiare nè la pelle, nè la biancheria. Si vende L. 3 la bottiglia con istruzione presso l'inventore **G. COSTANTINI in Roma, Via dei Crociferi, 7-8.**
Si spedisce da 1 a 3 bottiglie coll'aumento di cent. 80 e N. 6 bottiglie per L. 14 franco di porto.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.10	10.45	13.30	14.—
				16.25	18.—	19.?7	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.55	12.30	15.30	20.40	23.55	
Pisa-Milano	6.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.55	
Foligno-Ancona	6.10	8.25*	1.55	16.10	18.30	22.20	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.25	18.15	21.10	23.50	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	18.35	20.—			
Tivoli	7.—						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	6.25	8.45	12.10	15.15	17.10	18.50	20.45
Velletri-Terracina	6.35	12.40	17.30				
Velletri	7.35			20.35			
Fiumicino	5.20*	8.55	9.20*	17.50	18.2*		
Mandela-Subiaco	7.35	1[illegible]					
Ladispoli	1.30	7.14	8.15	9.35	12.30	14.15	14.50
							17.50

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale
* da Trastevere
Per Ladispoli i treni delle 7.14 e 14.50 partono da Trastevere e quelli delle 9.35, 14.15 e 14.50 sono festivi.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.30	11.—	13.25	14.10	17.30	18.—
					20.15	21.55	23.25
Torino-Pisa		7.—	8.35	9.35	16.25	19.20	22.12
							23.55
Milano-Pisa		7.—	8.35	9.35	16.25	19.20	22.12
							23.55
Ancona-Foligno	0.12*	7.10	10.25	13.20	14.35	20.10	23.30
Milano-Firenze	6.50	9.10		18.10	17.40	18.50	22.[illegible]
Avezzano-Tivoli	0.3	8.35	9.30	15.15	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.56	18.55				
Frascati	7.15	8.30	10.15	15.5	18.45	19.30	20.25
							22.25
Terracina-Velletri		9.45		15.15		20.55	
Velletri	6.10					22.11	
Fiumicino	7.56*		15.25	21.11*		22.12	
Subiaco-Mandela		8.35			20.—		
Ladispoli	9.35	12.—	12.27	16.50	19.55	21.40	23.12
						22.15	23.12

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è feriale e quello delle 19.30 è festivo.
* a Trastevere
I treni da Ladispoli delle 12.27 e 22.15 fermano a Trastevere e quelli delle 21.40, 22.15 e 23.12 sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	6.10f	6.10	8.16	9.30	11.30	15.—	18.20
Bagni . a.	6.20	7.8	9.6	10.18	12.43	15.52	19.12
Villa Adr.	—	7.21	9.17	10.29	13.1	16.5	19.28
Tivoli . a.	—	7.38	9.33	10.45	13.18	16.19	19.40
Tivoli * p.	6.30	7.54	9.50	11.22	16.48	17.36	20.15 fest.
Villa Adr.	6.6	8.9	10.6	11.38	17.1	17.51	20.28
Bagni . a.	6.34	8.22	10.22	12.3	17.17	18.15	20.45
Roma . a.	8.45	9.5	11.5	12.30	18.—	19.27	21.35

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20,40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 - 7 - 7,20fes. - 9,10 - 12.30 - 14.40fes. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO.MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.58 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18,46 - 20.36 - 21.40fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
5.35 - 9.45 - 12.40 - 16.40 - 19.35
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
8.8 - 12.21 - 17.5 - 20.44 - 22.10fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.38 - 15.20 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
25 - 16.47 - 19 - 22.25

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero

Musei: *Borghese,* Villa Umberto I, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino,* p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale,* p. delle Terme 15, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco,* palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10, alle 13.
Id. *Kircheriano,* p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico,* v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Colosseo *Gallerie Superiori,* dalle 8-12 dalle 15 al tram.
Palatino: *Palazzo de' Cesari,* via S. Teodoro 16, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Foro Romano: via delle Grazie, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tram.
Terme: *di Caracalla,* via di Porta S. Sebastiano, dal 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Id. *di Tito,* via Labicana 198, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, (Castel S. Angelo) dalle 10 alle 13.
Catacombe: *S. Agnese,* v. Nomentana (il permesso dal rettore della Chiesa omonima), dalle 9 alle 13.
Id. *di S. Sebastiano,* via Appia Antica dalle 9 al tram.
Gallerie: *Capitolina,* p. del Campidoglio, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Antica,* v. Lungara 10, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Moderna,* palazzo dell'Esposizione dalle 10 alle 13.
Id. *San Luca,* v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese,* Villa Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: piazza Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11.30.
Ville: *Umberto I,* fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: *Stampe,* via Lungara 16, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini,* v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *S. Luca,* v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Catacombe: *di S. Calisto,* v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *di S. Domitilla,* v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non anno alternate.

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgere proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano.* 1091

D' AFFITTARSI

Piazza del Grillo N.o 5 affittasi il primo piano del palazzo omonimo di vani 22 dei quali alcuni saloni, Cucina, cessi, ecc. Volendo anche giardino. Adatto in special modo per ufficio. 1148

Appartamentino mobiliato di quattro camere, di cui due camere da letto, salotto e camera da pranzo, Cucina a gas. Via Tomacelli 15, p. 2°. 1149

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Affittasi per la stagione dei bagni in Nettuno due o tre camere e cucina, terrazza, luce elettrica. AFFITTASI in Roma appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas.

Direttamente a Nettuno: Severi, Palazzo Doria Borghese 2.o piano — a Roma: Severi, prendere appuntamento al telefono 3-39.

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad

Le deformazioni dei piedi causate da cattive calzature o dalla gotta vengono corrette e guarite mediante l'uso di speciali isolatori d'invenzione del noto pedicurse Fattorini Enrico che per tali applicazioni e per la cura delle altre infermità dei piedi, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. nel proprio studio in piazza S. Eustacchio N. 83 p.o p. 1147

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25. Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Mancini De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 55

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 947

Vedova toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39, Fermo posta. 890

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministazione del «Popolo Romano» 1117

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora, 43, Scala B. int. 12. 728

Aristocratica (singing-finishing lessons), speciale educazione artistica a domicilio, di voci deboli, ingrate, guaste; pronuncie difettose (italiana, francese, tedesca). Dott. bar. Bonaventura. Via Sardegna 43. 1150

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Scala B, Int. 12. 1146

Presso il Campidoglio 88 via Monte Tarpeo p.o 4.o si affittano camere mobiliate, volendo anche pensione, per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 18. 1092

ASCENSORI FALCONI
Rapp. Carlo Moleschott - Via Volturno 58

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux-Berger-Wirth